

DOCUMENTI PROGRAMMATORI E DI BILANCIO PER L'ANNO 2010 E BILANCIO PLURIENNALE 2010/2012

PIANO PROGRAMMA BILANCIO 2010 E PLURIENNALE 2010/2012

PREMESSA

L'Autorità d'Ambito n. 2 "Biellese, Vercellese e Casalese" si è costituita formalmente il 13/05/2002 in applicazione della L. 5/01/1994 N. 36 e della L.R. 20/01/1997 n. 13 per l'organizzazione e la regolazione del servizio idrico integrato. L'Autorità d'Ambito n. 2 è caratterizzata da un territorio pari a 3.339 Km² (BDT 2005) interessante le intere Province di Biella, Vercelli e parte di quelle di Alessandria, Torino e Novara, con 184 Comuni coinvolti e con una popolazione residente pari a 438.701 abitanti (ISTAT 2005).

L'Autorità d'Ambito (A.ATO2), in conformità agli atti istitutivi, ha il compito di rappresentare la domanda collettiva di servizio e di regolare la produzione ed erogazione della stessa all'utenza, attraverso un opportuno rapporto contrattuale di committenza a uno o più soggetti industriali. Le sue funzioni nello spirito del quadro legislativo di riferimento, sono quelle di assicurare il migliore livello di servizio per l'utente, a costi accettabili e in autofinanziamento, a scala di ambito.

L'Autorità d'Ambito n. 2 svolge le proprie funzioni in forma completamente autonoma, organizzando la propria attività attraverso proprio personale, a vario titolo operante presso gli Uffici di Presidenza, proprio bilancio, proprie strutture ed attrezzature, propria organizzazione operativa, assolutamente indipendente da qualsiasi altra Pubblica Amministrazione.

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2009

CONTROLLO DELLE GESTIONI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

A) CONTROLLO DEGLI INVESTIMENTI

Le Convenzioni regolanti i rapporti tra l'Autorità d'Ambito e ogni singolo Gestore prevedono, all'art. 40, la fornitura da parte delle società dei dati relativi alla gestione del s.i.i., secondo la periodicità specificata nell'art. 35 del Disciplinare. In particolare, il Disciplinare prevede due step di controllo annuale da parte dell'Ente con scadenze 30 aprile e 15 luglio di ogni anno.

Sulla base dei dati forniti dai singoli gestori, l'Autorità d'Ambito procede ad effettuare l'attività di controllo al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi individuati negli strumenti contrattuali ed in quelli programmatori di gestione.

Si rappresenta che, al fine di migliorare la qualità dei dati trasmessi dai Gestori del Servizio Idrico Integrato rispetto agli anni precedenti, per la rendicontazione degli investimenti 2008 è stato predisposto un nuovo allegato, denominato Allegato 2B, da compilarsi contestualmente all'Allegato 2, relativo agli investimenti realizzati dai Gestori proprietari di beni, dai Soggetti terzi proprietari di beni e dalle Società Immobiliari per la realizzazione di interventi del servizio idrico integrato su opere messe a disposizione dei soggetti Gestori affidatari del s.i.i. nell'ATO 2.

Inoltre, per facilitare la compilazione degli allegati tecnici relativi agli investimenti eseguiti dai Gestori del s.i.i. e uniformare le rendicontazioni dei sette Gestori operanti nel territorio di ATO 2, quest'Autorità ha predisposto il documento intitolato "Linee guida per la compilazione dell'allegato 2 e 2B alla Convenzione di gestione del s.i.i."

Tale documento illustra le modalità di compilazione degli Allegati 2 e 2B alla Convenzione di gestione del Servizio Idrico Integrato, cui i Gestori operanti nell'ATO 2 devono attenersi in occasione della rendicontazione degli interventi realizzati nel corso dell'anno di gestione di riferimento (dal 1 gennaio al 31 dicembre), da trasmettere agli Uffici dell'Autorità d'Ambito entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce la medesima rendicontazione, come previsto dalla Convenzione stessa.

L'attività svolta nell'anno 2009 in questo comparto, ha riguardato il controllo delle gestioni per l'anno 2008 ed ha presentato in sintesi i seguenti risultati:

Interventi realizzati con copertura finanziaria da tariffa

Nel corso del 2008, quinto anno di gestione del servizio idrico integrato da parte dei Gestori dell'ATO 2, sono stati realizzati interventi con copertura del costo attraverso la quota riservata in tariffa del s.i.i. per complessivi 11.233.080 euro. Tale capitale investito è ristorato dalla tariffa del s.i.i. attraverso le componenti di costo "ammortamento sui nuovi investimenti" e "remunerazione del capitale investito" come previsto dal D.M.LL.PP. 1/8/1996, cosiddetto Metodo Normalizzato.

Il valore degli interventi a tal fine realizzati sono così riassunti:

- AMC S.p.A. ha realizzato interventi con copertura diretta da tariffa per **2.171.956 euro**;
- AMV S.p.A. ha realizzato interventi con copertura diretta da tariffa per **583.517 euro**;
- ATENA S.p.A. ha realizzato interventi con copertura diretta da tariffa per **2.131.412 euro**;
- COMUNI RIUNITI S.r.l. ha realizzato interventi con copertura diretta da tariffa per **531.891 euro**;
- CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI ha realizzato interventi con copertura diretta da tariffa per **2.262.525 euro**;
- CORDAR VALSESIA S.p.A. ha realizzato interventi con copertura diretta da tariffa per **675.177 euro**;
- SII S.p.A. ha realizzato interventi con copertura diretta da tariffa per **2.876.603 euro**.

Interventi realizzati con copertura finanziaria attraverso i mutui accesi dai Comuni e rimborsati dai Gestori attraverso la tariffa

Fanno parte di questa categoria sia gli interventi realizzati dai gestori per conto delle Amministrazioni locali che hanno contratto con i diversi istituti di credito il relativo mutuo, sia gli investimenti realizzati direttamente dai Comuni e per i quali lo stesso Ente ha acceso analogo mutuo.

In entrambe le ipotesi, il rateo annuo del mutuo, a tal fine contratto dal Comune, entra nel calcolo della tariffa reale media quale costo della voce "Canone" e pertanto viene rimborsato dal Gestore alla singola Amministrazione Comunale, al netto di eventuali contributi fondo sviluppo investimenti a sostegno dell'onere finanziario. Tali interventi possono essere quindi tra quelli indirettamente imputabili a tariffa in quanto l'onere finanziario è comunque sostenuto a tariffa anche se con un meccanismo diverso dal riconoscimento degli ammortamenti sui nuovi investimenti e dalla remunerazione del capitale investito.

Durante il 2008 solo due Gestori hanno utilizzato tale fonte di finanziamento per la realizzazione di interventi: CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI e CORDAR VALSESIA S.p.A.

CORDAR BIELLA ha eseguito interventi di manutenzione straordinaria sulle reti acquedottistica e fognaria nei territori comunali di Lessona e Quaregna.

CORDAR VALSESIA ha eseguito un intervento, previsto dal Piano, sulla rete fognaria nel territorio comunale di Portula.

L'importo totale degli investimenti fatti nel territorio dell'ATO 2 attraverso questa fonte di finanziamento è stata di **246.089 euro**.

Interventi realizzati con copertura finanziaria diversa dalla quota in tariffa

Fanno parte di questa categoria gli interventi realizzati dai Gestori attraverso l'attivazione di contributi pubblici, statali, regionali e comunali. Tali interventi prevedono nella quasi totalità dei casi la compresenza sia di un finanziamento di tipo pubblico, come sopra indicato, sia il cofinanziamento del rimanente onere finanziario a completamento dell'opera medesima, con l'attivazione di proventi tariffari.

Sono stati realizzati interventi con copertura diversa dalla tariffa a cura dei Gestori di ATO 2 per complessivi **2.096.918 euro**, secondo la seguente ripartizione gestore per gestore:

- AMV S.p.A. ha realizzato interventi con contributi di fonti pubbliche per un importo complessivo di **24.828 euro**;
- ATENA S.p.A. ha realizzato interventi con contributi di fonti pubbliche per un importo complessivo di **694.589 euro**;

- CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI ha realizzato interventi con contributi di fonti pubbliche per un importo complessivo di **530.477 euro**;
- CORDAR VALSESIA S.p.A. ha realizzato interventi con contributi di fonti pubbliche per un importo complessivo di **176.000 euro**;
- SII S.p.A. ha realizzato interventi con contributi di fonti pubbliche per un importo complessivo di **671.055 euro**.

Interventi realizzati direttamente dai Comuni con fonti di finanziamento pubblico e/o fondi propri

All'interno dei Piani stralcio degli interventi relativi ad ogni area gestionale dell'ATO2, sono stati individuati anche alcuni interventi per i quali è stata programmata la realizzazione direttamente dai Comuni interessati che svolgono le funzioni di stazioni appaltanti in vece dei relativi Gestori del servizio idrico integrato. Il totale degli investimenti a tal fine realizzati ammonta a **2.060.740 euro**.

Tali interventi, che hanno interessato i comuni di Pecetto di Valenza, Valenza, Trino V.se, Tronzano V.se, Albano V.se, Alice Castello, Quinto V.se, Torrazzo, Crevacuore, Mollia, Pila, Rossa, Sabbia e Varallo.

Interventi realizzati con copertura finanziaria attraverso fondi del Gestore, ammortamenti su beni preesistenti e Canoni corrisposti alle Società Immobiliari

Fanno parte di questa categoria gli investimenti realizzati dai Gestori di ATO 2 e/o dalle Società Immobiliari partecipate, che prevedono l'attivazione di quota parte delle voci di costo in tariffa riferite a:

- Ammortamenti su beni preesistenti;
- Fondi del Gestore;
- Canoni corrisposti alle Società Immobiliari.

In taluni casi, alcuni interventi che sono stati realizzati con finanziamento derivante dalle voci di costo su indicate, sono stati anche cofinanziati da contributi pubblici regionali o statali erogati per la completa esecuzione delle opere necessarie

Sono stati così realizzati interventi per complessivi **2.865.761 euro**, secondo la seguente ripartizione gestore per gestore:

- AMC S.p.A. ha realizzato interventi con copertura finanziaria derivante dall'utilizzo di fondi propri per un importo complessivo di **978.437 euro**;
- S.I.I. S.p.A. ha realizzato interventi con fondi propri su beni di proprietà, per un importo complessivo di **97.864 euro** e contributi da finanziamenti pubblici per 405.375 euro;
- CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI ha realizzato interventi attraverso Canoni della Società Immobiliare Cordar Imm., per un importo complessivo di **1.384.085 euro**.

Interventi complessivi realizzati nel territorio dell'ATO 2

Il complesso degli interventi realizzati nel corso dell'anno 2008, indipendentemente dalla fonte di finanziamento a copertura degli stessi, ha comportato un impegno di spesa totale nel territorio dell'ATO 2, per opere del servizio idrico integrato, pari a **18.502.588 euro** di cui 16.441.848 euro realizzati dai Gestori del servizio idrico integrato e 2.060.740 euro realizzati direttamente dai Comuni con fondi propri o fonti di finanziamento pubblico.

B) CONTROLLO DEI BILANCI DEI GESTORI

Per il controllo dei bilanci dei Gestori del periodo 2006-2008 e l'espletamento delle relative analisi, è stato dato incarico alla società SOGES S.p.A., la quale ha quindi svolto il controllo anche per l'esercizio 2008.

L'analisi a tal fine svolta, basata sui bilanci consuntivi dell'esercizio 2008 presentati dai Gestori e su alcuni approfondimenti effettuati, verte principalmente sugli aspetti economici-finanziari-gestionali.

Dalle informazioni economiche e dai dati tecnici delle attività relative alla stretta gestione del servizio idrico integrato è stata possibile la costruzione di indici di settore e la valutazione delle performance gestionali, sia in termini assoluti sia di confronto con quanto predisposto in precedenza nel Piano d'Ambito.

Gli aspetti economici-finanziari-gestionali analizzati per ogni gestione sono principalmente i seguenti:

- Volumi fatturati

- Investimenti e remunerazione del capitale
- Costi operativi
- Canoni di concessione
- Tariffa del servizio idrico integrato
- Risultanze economiche complessive

Per ogni parametro sopra elencato sono state effettuate valutazioni in merito alle previsioni di Piano e ai dati consuntivati con relative analisi di scostamento dei valori riscontrati.

In occasione dell'analisi economica della gestione per l'esercizio 2008, sono state raccolte informazioni anche in merito ai crediti insoluti, poiché questo aspetto sta diventando purtroppo sempre più significativo nella gestione del servizio idrico integrato.

Sotto l'aspetto economico si evidenzia che l'insieme della gestione del servizio idrico integrato nell'ATO2, nel corso del 2008, ha generato una perdita complessiva pari a 0,969 milioni di euro. Tale "perdita d'Ambito" è inferiore rispetto al risultato negativo del 2007, che è stato pari a 1,316 milioni di €, mentre nel 2006 emergeva una perdita di gestione pari a circa 900 mila euro.

A tale risultato negativo hanno contribuito la maggior parte dei gestori, fatta eccezione per Atena, Comuni Riuniti e Cordar Biella, i quali conseguono un risultato netto di esercizio positivo.

Il risultato operativo dell'Ambito è positivo per 2 milioni di € ed emerge quindi che la gestione puramente "industriale" è in grado di auto sostenersi; infatti, il risultato netto è gravato in misura significativa dagli oneri finanziari (1,8 milioni di €) e dalle imposte su reddito (654 mila €). Queste ultime sono in larga parte costituite dall'Irap sul personale, poiché il reddito ante imposte risulta spesso negativo e quindi non è gravato da Ires.

E' interessante osservare il rapporto tra risultato netto e ricavi tipici: l'indice evidenzia che la relativa perdita percentuale dell'insieme dei gestori è pari al 2,2% dei ricavi.

VOCE DI COSTO E RICAVO	TOTALI ATO2
Ricavi tipici	43.920
Altri ricavi	5.764
Capitalizzazioni	6.304
Ricavi Totali	55.991
Energia	5.894
Manutenzioni	6.901
Smaltimento fanghi	2.014
Servizi	7.088
Materiali	3.412
Personale	10.862
Altri costi	2.582
Tot. costi operativi	38.752
Rimborso mutui	3.596
Quota Com. Montane	1.447
Canone Soc. Immobil.	5.698
Spese Autorità ATO	927
Tot. Canone concess.	11.668
Ammortamenti, distinti in:	3.567
Amm. su beni ante affidamento ATO	1.606
Amm. su beni post affidamento ATO	1.961
Costi totali	53.986

Risultato operativo	2.005
Interessi passivi	1.843
Interessi attivi	292
Gestione straordinaria	-769
Risultato lordo	-315
Imposte sul reddito	654
Risultato netto	-969
Risultato netto su ricavi tariffari	-2,2%

(Valori espressi in migliaia di euro)

Inoltre, con riferimento all'esercizio 2008 è stata effettuata un'analisi nello spazio (ossia tra i diversi gestori di ATO2) relativamente ad alcuni parametri di efficienza, efficacia ed economicità.

Gli elementi che si sono considerati sono relativi alla lunghezza della rete acquedottistica, agli addetti medi totali e diretti del servizio idrico integrato, agli abitanti serviti, ai volumi di acqua fatturati, al livello degli investimenti effettuati attraverso copertura tariffaria. Tra gli elementi di carattere economico si sono considerati i ricavi (al netto delle capitalizzazioni che costituiscono investimenti), costi per energia, costo del personale, costi operativi, costi totali, risultato operativo, oneri finanziari, risultato netto.

La combinazione degli elementi tecnico-economici di cui sopra ha consentito di determinare i seguenti parametri:

- i km di rete di acquedotto per ciascun addetto attribuito al SII e per ciascun addetto diretto del SII
- il numero di abitanti serviti per ciascun km di rete di acquedotto gestita
- i volumi di acqua fatturati per ciascun abitante servito e per ciascun km di rete gestita
- gli abitanti mediamente serviti da ciascun addetto diretto del SII
- gli investimenti effettuati con copertura tariffaria per ciascun abitante servito, per ciascun metro cubo fatturato e per ogni unità di fatturato
- i ricavi complessivi del SII (escluse le capitalizzazioni e altri ricavi) per ciascun addetto, per ciascun metro cubo fatturato e per ciascun abitante servito
- il costo dell'energia elettrica per ciascun metro cubo fatturato e per ciascun km di rete acquedottistica
- il costo unitario del personale
- i costi operativi per ciascun addetto diretto del SII, per ciascun metro cubo fatturato, per ciascun abitante servito e per ogni unità di investimento
- i costi totali per ciascun addetto diretto del SII, per ciascun metro cubo fatturato e per ciascun abitante servito
- il risultato operativo conseguito per ciascun volume fatturato e per ogni abitante servito
- gli oneri finanziari sostenuti per ciascun volume fatturato e per ogni abitante servito
- il risultato netto conseguito per ciascun volume fatturato e per ogni abitante servito

La seguente tabella riepiloga gli elementi utilizzati a livello di ciascun gestore e le risultanze che ne sono emerse.

		AMC Spa	AMV Spa	ATENA Spa	Comuni Riuniti Srl	Cordar Valsesia Spa	Cordar Biella Spa	SII Spa	TOTALE
lunghezza rete	km	367	172,65	414	370,7	485	1115	565,494	3.490
addetti medi totali SII	n°	45	19,94	22	18	27	89	45	265,94
addetti medi diretti SII	n°	24	12,46	22	3	22	89	45	217,46
abitanti serviti	n°	53.019	23.076	74.335	17.512	20.260	106.631	89.687	384520
volumi fatturati acqua	mc	3.771.818	1.874.095	6.474.761	1.169.873	2.561.883	8.676.499	6.226.491	30.755.420
investimenti	€/1000	2171,956	583,517	2131,412	387,3547	675,177	2262,525	2876,603	11.089
ricavi tipici (senza altri ricavi e capitalizz.)	€/1000	5.840	3.046	8.867	1.073	3.330	13.058	8.706	43.920
energia	€/1000	827	430	962	232	492	1.713	1.238	5.894
costo del personale	€/1000	1.839	937	1.450	165	993	3.799	1.679	10.862
costi operativi	€/1000	6.629	2.714	8.107	857	2.432	10.770	7.244	38.752
costi totali	€/1000	8.475	3.472	11.400	982	3.669	16.937	9.052	53.986
risultato operativo	€/1000	-59	70	681	98	-62	1.062	216	2.005
oneri finanziari	€/1000	99	144	99	88	151	593	669	1.843
risultato netto	€/1000	-194	-131	55	4	-238	0	-465	-969
		AMC Spa	AMV Spa	ATENA Spa	Comuni Riuniti Spa	Cordar Valsesia Spa	Cordar Biella Spa	SII Spa	MEDIA
km per addetto	km	8,2	8,7	18,8	20,6	18,0	12,5	12,6	13,1
km per addetto diretto	km	15,3	13,9	18,8	123,6	22,0	12,5	12,6	16,0
abitanti per km di rete	n°ab.	144	134	180	47	42	96	159	110
volumi acqua per abitante	mc	71,1	81,2	87,1	66,8	126,5	81,4	69,4	80,0
volumi acqua per km rete	mc	10.277	10.855	15.640	3.156	5.282	7.782	11.011	8.813
abitanti serviti per addetto diretto	n°ab.	2.209	1.852	3.379	5.837	921	1.198	1.993	1.768
investimenti per abitante	€	41	25	29	22	33	21	32	29
investimenti per metro cubo	€	0,58	0,31	0,33	0,33	0,26	0,26	0,46	0,36
investimenti per fatturato	€	372	192	240	361	203	173	330	267,33
ricavi per addetto	€	129.776	152.762	403.045	59.602	123.350	146.716	193.462	172.673,27
ricavi per metro cubo	€	1,55	1,63	1,37	0,92	1,30	1,50	1,40	1,38
ricavi per abitante servito	€	110	132	119	61	164	122	97	115,23
energia per metro cubo	€	0,22	0,23	0,15	0,20	0,19	0,20	0,20	0,20
energia per km	€	2.253	2.489	2.324	626	1.014	1.537	2.190	1.775,87
costo unitario del personale	€	40.871	46.969	65.909	55.049	36.773	42.684	37.321	46.510,86
costi operativi per addetto diretto	€	276.206	217.816	368.500	285.640	110.530	121.011	160.967	220.095,65
costi operativi per metro cubo	€	1,76	1,45	1,25	0,73	0,95	1,24	1,16	1,22
costi operativi per abitante servito	€	125	118	109	49	120	101	81	100,35
costi operativi per investimenti	€	3.052	4.651	3.804	2.212	3.602	4.760	2.518	3.514,10
costi totali per addetto diretto	€	353.135	278.625	518.182	327.209	166.766	190.305	201.149	290.767,22
costi totali per metro cubo	€	2,25	1,85	1,76	0,84	1,43	1,95	1,45	1,65
costi totali per abitante servito	€	160	150	153	56	181	159	101	137,22
risultato operativo per metro cubo	€	-0,02	0,04	0,11	0,08	-0,02	0,12	0,03	0,05
risultato operativo per abitante servito	€	-1,12	3,02	9,16	5,59	-3,08	9,96	2,40	3,70
oneri finanziari per metro cubo	€	0,03	0,08	0,02	0,08	0,06	0,07	0,11	0,06
oneri finanziari per abitante servito	€	1,88	6,23	1,33	5,04	7,46	5,56	7,46	4,99
risultato netto per metro cubo	€	-0,05	-0,07	0,01	0,00	-0,09	0,00	-0,07	-0,04
risultato netto per abitante servito	€	-3,66	-5,68	0,74	0,23	-11,74	0,00	-5,19	-3,61

PIANI STRALCIO AL PIANO D'AMBITO PER IL TRIENNIO 2010/2012

Nel corso dell'anno 2009 l'A.ATO2 ha predisposto ed approvato con le Deliberazioni n. 295 e 297 del 26/11/2009, sulla base degli elementi economici emersi dal controllo dei bilanci dell'esercizio 2008, ed in coordinamento con i Gestori affidatari del s.i.i., i Piani Stralcio del triennio 2010-2012 comprensivi del Programma di infrastrutturazione e dei Piani economico-finanziari e tariffari redatti per ciascuna gestione operante in ATO2.

Sulla base dei Piani economico-finanziari e tariffari del triennio 2010-2012 che contengono la definizione della tariffa media anche per l'anno 2010, si è altresì provveduto all'approvazione dell'articolazione tariffaria per l'anno 2010 (Delibera n. 300 del 16/12/2009), da approvarsi, ai

sensi della Sentenza 9 settembre 2008 n. 4301 del Consiglio di Stato Sez. VI, entro il 31/12/2009.

Il Programma di infrastrutturazione

Il Programma di infrastrutturazione del triennio 2010-2012 individua per ognuna delle sette realtà gestionali operanti nel territorio dell'ATO2, le esigenze di infrastrutturazione che derivano dal territorio gestito dalle diverse Società, volti a rendere il servizio reso sempre più efficiente ed efficace in funzione della domanda dell'utenza servita.

I prospetti che compongono il Programma di infrastrutturazione, sono strutturati prevedendo per ogni area gestionale:

- 1) voci di intervento genericamente determinate in ragione della tipologia di opera da realizzarsi, senza individuazione del territorio comunale nel quale si sviluppa l'intervento in quanto difficilmente programmabile a priori perché esigenza infrastrutturale comune di tutte gli enti locali gestiti (vedasi ad esempio la voce 001 di manutenzione straordinaria dei settori acquedotto, fognatura e depurazione già presente nei primi Piani Stralcio dal triennio 2004-2006);
- 2) interventi aventi una valenza comune a più enti locali, ma non alla totalità degli enti locali gestiti dalla Società di interesse (vedasi ad esempio la voce 332 di rilievo rete acquedotto e monitoraggio perdite del settore acquedotto del Programma di infrastrutturazione della SpA ATENA);
- 3) interventi specifici del singolo territorio comunale interessato relativi alla realizzazione di opere del servizio idrico integrato.

La struttura dei prospetti è del tutto analoga a quella adottata nella redazione dei precedenti Piani Stralcio per gli scorsi trienni 2004-2006 e 2007-2009.

La definizione del predetto Piano degli interventi è avvenuta seguendo le linee guida già utilizzate per individuare gli interventi di maggiore criticità nel Piano d'Ambito e dei precedenti PST 2004-2006 e PST 2007-2009 attraverso apposita matrice.

Questi criteri sono stati successivamente adattati e modificati secondo gli obiettivi del Piano Stralcio proiettato nel breve termine e sviluppato nel rispetto delle normative di settore (D.Lgs. 626/94 s.m.i., D.Lgs. 31/2001 s.m.i., D.Lgs 152/2006).

Le criticità e le linee guida per affrontarle sono dettagliate nel Piano Stralcio 2010-2012 cui si rimanda integralmente.

Il dettaglio delle Programmazioni infrastrutturali relative ad ogni Gestore sono individuate nel documento "PROGRAMMA DI INFRASTRUTTURAZIONE DEL TRIENNIO 2010-2012" e sono consultabili sul sito internet dell'Autorità nella sezione "Piani Stralcio", al fine di fornire la più ampia divulgazione.

Nel complesso, il Programma di infrastrutturazione dell'intero ATO2 prevede 659 interventi sui tre settori di acquedotto, fognatura e depurazione componenti il servizio idrico integrato ed un valore di investimento complessivo del triennio 2010-2012 di 43.930.236 euro, di cui 15.230.236 euro finanziabile attraverso fonti diverse dalla tariffa (somma di colonne 9, 10 e 11) e 28.700.000 euro (colonna 13) da attivare attraverso i proventi derivanti dagli incrementi tariffari del triennio stesso, come rappresentato nella tabella riepilogativa di seguito riportata.

I Piani economico-finanziari e tariffari, di cui al capitolo successivo, illustrano i dettagli tecnico-economici annuali dell'effettiva possibilità di attivazione degli interventi da parte dei singoli Gestori attraverso i soli incrementi tariffari.

Ciò vuol dire che solo 28.700.000 euro (colonna 13), pari a circa il 60% delle esigenze del territorio calcolato sulla sola componente finanziaria attivabile con la tariffa del s.i.i., (colonna 12), possono trovare effettiva copertura nel presente triennio 2010-2012, attraverso incrementi tariffari socialmente ed economicamente sostenibili.

Spetta quindi ai singoli Gestori operare le opportune scelte, nell'ambito del proprio Programma, in base alle urgenze riscontrate nella gestione e alla necessità di risoluzione delle carenze del servizio reso all'utenza, definibili anche attraverso le "Matrici delle criticità sulle quali gli interventi programmati agiscono prioritariamente", redatte per ogni piano di infrastrutturazione.

Area gestionale	Numero di interventi programmati	IMPORTO LAVORI						QUADRO FINANZIARIO				Importo con diretta copertura tariffaria	Importo senza copertura tariffaria (differenza tra colonna 12 e 13)	Importo complessivo dei lavori nel triennio 2010-2012 (somma colonne 9, 10, 11 e 13)
		Acquedotto	%	Fognatura	%	Depurazione	%	Contributi di fonti pubbliche (UE, Stato, Regioni, etc.)	Interventi attivati con mutui accesi dal comune	Altre fonti finanziarie - Importo disponibile	Interventi attivabili a cura del gestore -Tramite Tariffa-			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
AMC	30	€ 2.548.000	46%	€ 2.042.750	37%	€ 930.000	17%	€ 540.000		€ 25.000	€ 4.955.750	€ 3.300.000	€ 1.655.750	€ 3.865.000
AMV	34	€ 748.000	13%	€ 3.942.000	69%	€ 997.000	18%	€ 1.221.000		€ 475.000	€ 3.991.000	€ 1.800.000	€ 2.191.000	€ 3.496.000
ATENA	91	€ 5.223.000	55%	€ 2.475.168	26%	€ 1.800.488	19%	€ 498.000		€ 599.656	€ 8.401.000	€ 7.000.000	€ 1.401.000	€ 8.097.656
COMUNI RIUNITI	37	€ 1.824.150	42%	€ 1.680.040	39%	€ 844.300	19%	€ 908.000		€ 93.000	€ 3.347.490	€ 1.500.000	€ 1.847.490	€ 2.501.000
CORDAR BIELLA	245	€ 4.692.330	36%	€ 4.478.326	35%	€ 3.725.047	29%	€ 1.136.984	€ 747.928	€ 3.006.864	€ 8.003.927	€ 6.600.000	€ 1.403.927	€ 11.491.776
CORDAR VALSESIA	144	€ 4.142.144	44%	€ 1.442.562	15%	€ 3.777.000	40%	€ 2.103.716	€ 227.038	€ 1.111.500	€ 5.919.452	€ 3.000.000	€ 2.919.452	€ 6.442.254
SII	78	€ 5.083.869	34%	€ 6.570.990	44%	€ 3.335.788	22%	€ 1.614.141		€ 922.410	€ 12.454.096	€ 5.500.000	€ 6.954.096	€ 8.036.551
TOTALI	659	€ 24.261.493	39%	€ 22.631.836	36%	€ 15.409.623	25%	€ 8.021.841	€ 974.966	€ 6.233.430	€ 47.072.715	€ 28.700.000	€ 18.372.715	€ 43.930.236

I PIANI ECONOMICO-FINANZIARI E TARIFFARI DEL TRIENNIO 2010-2012

Gli investimenti previsti nel triennio 2010-2012 da realizzarsi con diretta copertura tariffaria, programmati nei Piani economico-finanziari e tariffari e l'andamento dei volumi nel medesimo triennio, individuati per singola area gestionale, sono riassunti nei prospetti di seguito indicati.

ANNO 2010		
GESTORE	INVESTIMENTI [euro]	VOLUMI FATTURATI [m ³]
A.M.C.	1.000.000	3.893.000
A.M.V.	600.000	1.884.000
ATENA	2.400.000	6.848.000
COMUNI RIUNITI	500.000	1.211.000
CORDAR BIELLA SERVIZI	2.200.000	8.446.000
CORDAR VALSESIA	1.000.000	2.621.000
S.I.I.	1.500.000	6.429.000
TOTALE	9.200.000	31.332.000

ANNO 2011		
GESTORE	INVESTIMENTI [euro]	VOLUMI FATTURATI [m ³]
A.M.C.	1.000.000	3.830.000
A.M.V.	600.000	1.845.000
ATENA	2.400.000	6.744.000
COMUNI RIUNITI	500.000	1.198.000
CORDAR BIELLA SERVIZI	2.200.000	8.446.000
CORDAR VALSESIA	1.000.000	2.605.000
S.I.I.	1.500.000	6.285.000
TOTALE	9.200.000	30.953.000

ANNO 2012		
GESTORE	INVESTIMENTI [euro]	VOLUMI FATTURATI [m ³]
A.M.C.	1.300.000	3.740.000
A.M.V.	600.000	1.815.000
ATENA	2.200.000	6.623.000
COMUNI RIUNITI	500.000	1.193.000
CORDAR BIELLA SERVIZI	2.200.000	8.446.000
CORDAR VALSESIA	1.000.000	2.586.000
S.I.I.	2.500.000	6.200.000
TOTALE	10.300.000	30.603.000

Gli investimenti totali programmati per il triennio 2010-2012 con copertura finanziaria derivante dai proventi delle tariffe del servizio idrico integrato, risultanti dalla somma di quelli indicati nelle tabelle sopra riportate, sono pari a 28.700.000 euro.

Le componenti economico-finanziarie che determinano le tariffe medie del triennio 2010-2012 sono individuate nei prospetti che seguono:

ANNO 2010				
GESTORE	COSTI TOTALI [euro]	AMMORTAM. TOTALI [euro]	REMUNERAZ. SU NUOVI INVESTIMENTI [euro]	TARIFFA MEDIA [euro/m ³]
A.M.C.	3.598.129	1.148.100	560.779	1,363
A.M.V.	2.258.924	215.575	256.939	1,450
ATENA	6.255.410	723.520	1.097.900	1,179
COMUNI RIUNITI	1.121.000	116.500	145.383	1,142
CORDAR BIELLA SERVIZI	12.001.611	725.169	866.973	1,609
CORDAR VALSESIA	2.343.078	659.300	366.005	1,285
S.I.I.	6.269.706	862.580	790.516	1,232
TOTALE	33.847.858	4.450.744	4.084.495	1,353

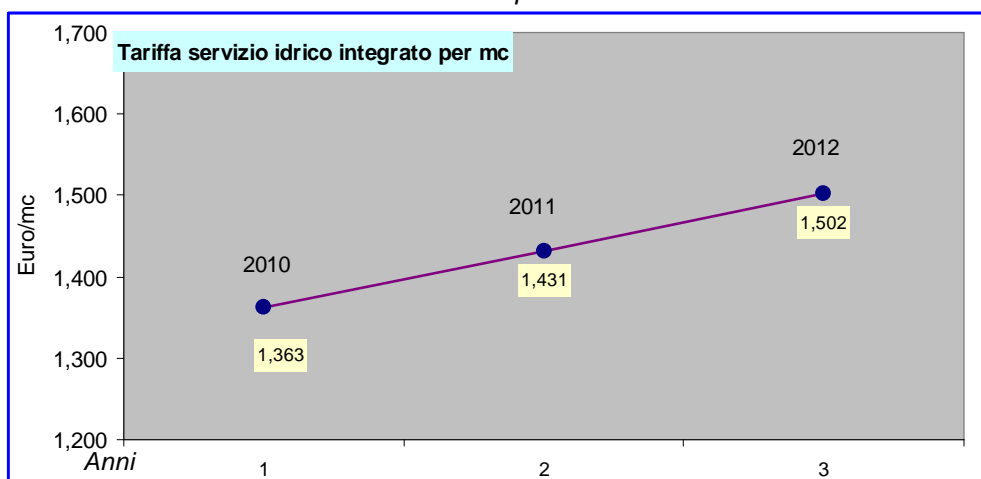
ANNO 2011				
GESTORE	COSTI TOTALI [euro]	AMMORTAM. TOTALI [euro]	REMUNERAZ. SU NUOVI INVESTIMENTI [euro]	TARIFFA MEDIA [euro/m ³]
A.M.C.	3.695.435	1.170.100	616.842	1,431
A.M.V.	2.279.111	245.575	282.798	1,522
ATENA	6.313.297	819.520	1.211.893	1,237
COMUNI RIUNITI	1.136.000	141.500	171.353	1,209
CORDAR BIELLA SERVIZI	12.467.928	835.169	966.361	1,689
CORDAR VALSESIA	2.393.182	709.300	412.955	1,349
S.I.I.	6.328.767	967.580	831.460	1,293
TOTALE	34.613.720	4.888.744	4.493.662	1,421

ANNO 2012				
GESTORE	COSTI TOTALI [euro]	AMMORTAM. TOTALI [euro]	REMUNERAZ. SU NUOVI INVESTIMENTI [euro]	TARIFFA MEDIA [euro/m ³]
A.M.C.	3.742.166	1.195.400	681.750	1,502
A.M.V.	2.319.038	275.575	306.558	1,598
ATENA	6.375.150	911.520	1.312.307	1,298
COMUNI RIUNITI	1.158.000	166.500	195.573	1,274
CORDAR BIELLA SERVIZI	12.975.027	945.169	1.058.049	1,773
CORDAR VALSESIA	2.446.522	759.300	456.404	1,416
S.I.I.	6.409.150	1.107.580	898.829	1,357
TOTALE	35.425.053	5.361.044	4.909.470	1,493

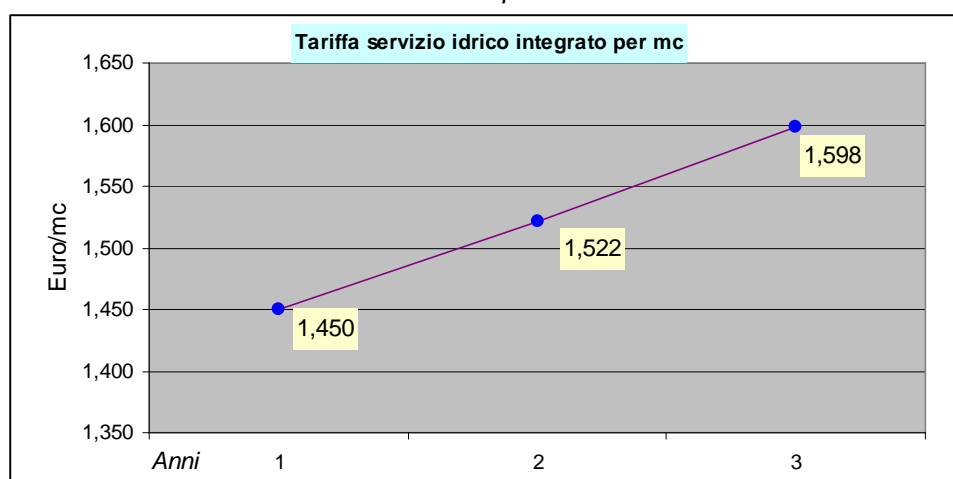
Alle tariffe così determinate, in sede di articolazione tariffaria per servizio e per tipologie di uso, si dovranno ancora sommare le componenti di costo relative all'applicazione dell'inflazione programmata sui costi come previsto dal Metodo Normalizzato e la componente dovuta alle agevolazioni tariffarie delle zone montane cui partecipano tutti i Gestori.

L'andamento delle tariffe reali medie delle singole gestioni programmate per il triennio 2010-2012, sono quelle rappresentate nei grafici di seguito riportati:

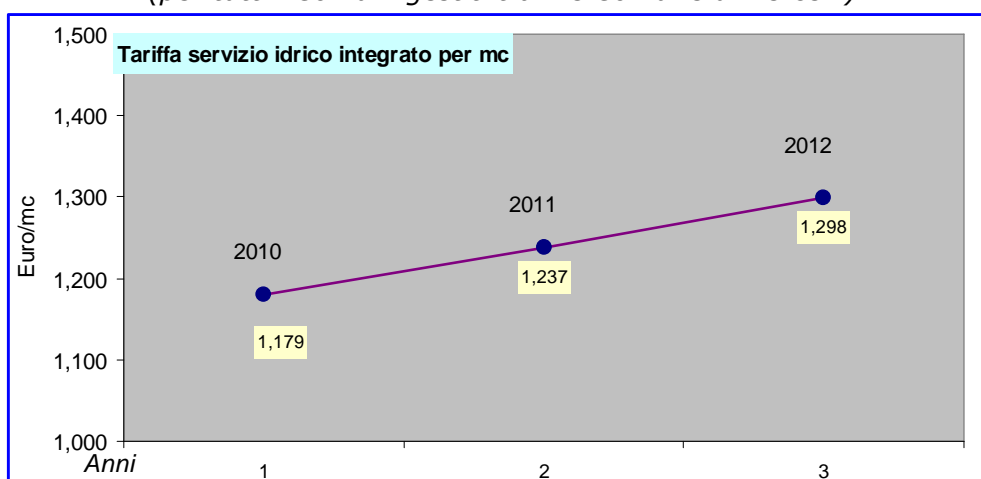
Tariffa reale media per la S.P.A. AMC



Tariffa reale media per la S.P.A. AMV



Tariffa reale media per la S.P.A. ATENA
(per tutti i Comuni gestiti tranne Comune di Vercelli)

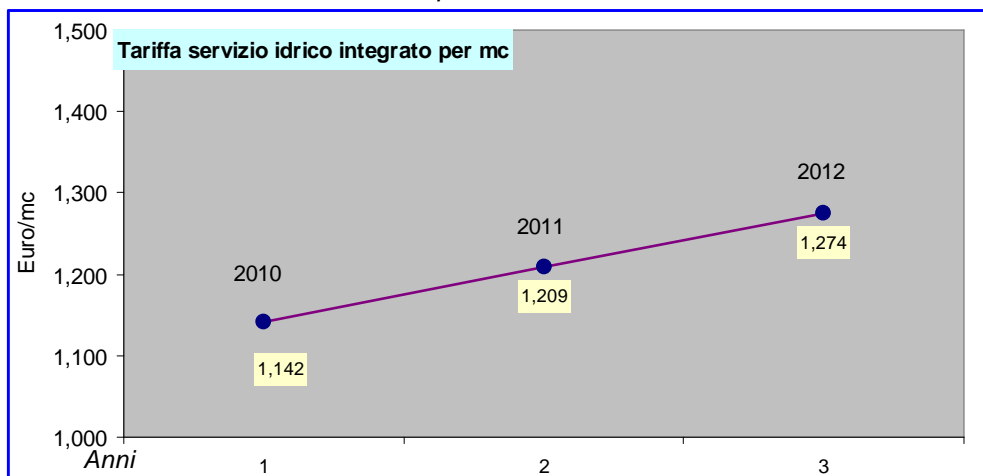


La tariffa reale media da applicare esclusivamente alle utenze del territorio del Comune di Vercelli, comprensiva del canone per l'uso delle reti idriche e fognarie del medesimo Comune è invece così individuata:

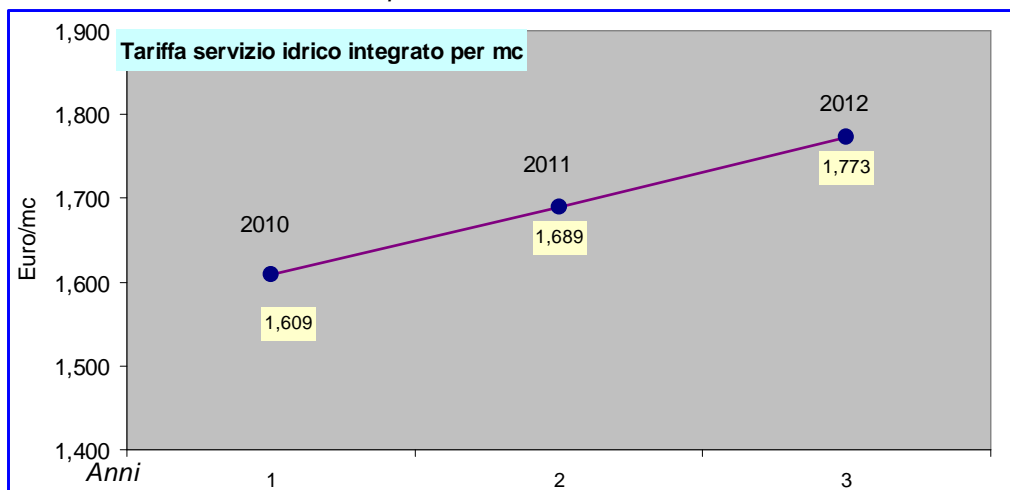
$$\text{Tariffa 2010} = \text{Euro/mc } 1,179 + \text{Euro } 650.000 / 4.490.000 \text{ mc} = \text{Euro/mc } 1,324;$$

Tariffa 2011 = Euro/mc 1,237 + Euro 400.000/ 4.420.000 mc = Euro/mc 1,327;
Tariffa 2012 = Euro/mc 1,298

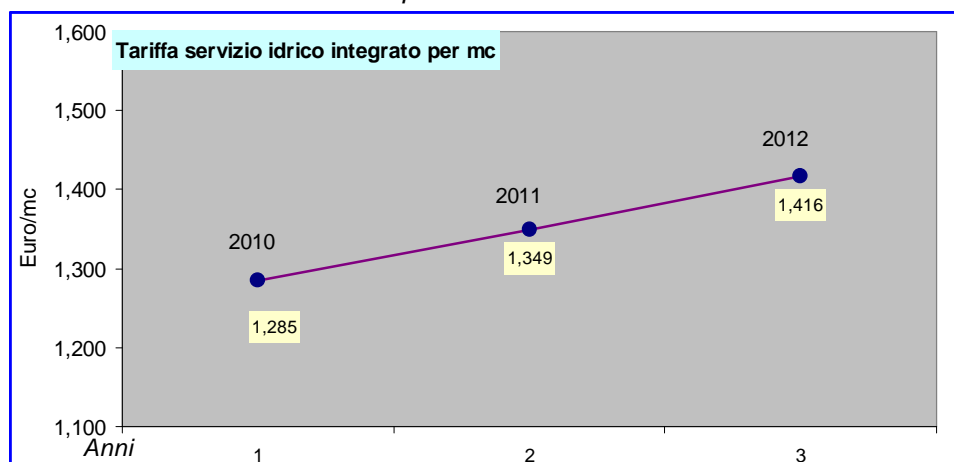
Tariffa reale media per la S.r.l. COMUNI RIUNITI



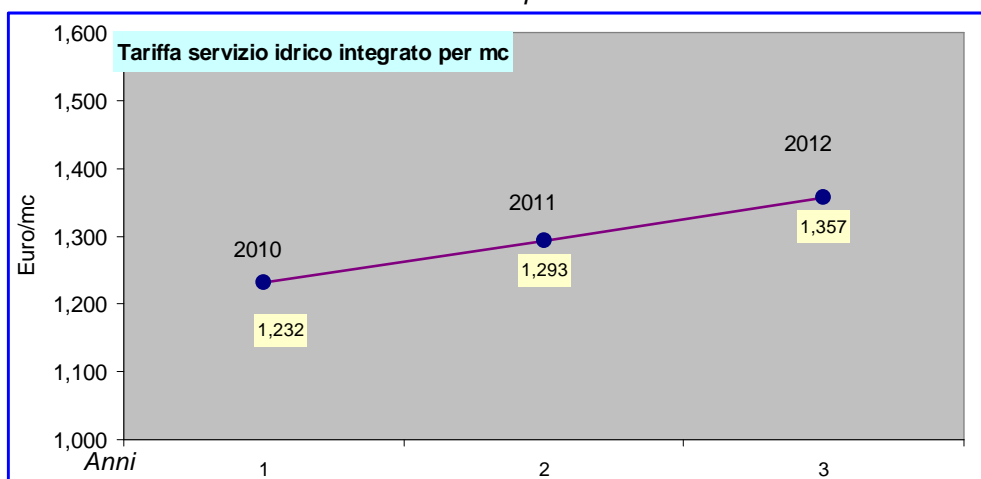
Tariffa reale media per la S.P.A. CORDAR BIELLA SERVIZI



Tariffa reale media per la S.P.A. CORDAR VALSESIA



Tariffa reale media per la S.P.A. SII



In conseguenza della modifica ed integrazione del Piano economico-finanziario e tariffario del triennio 2010-2012 in stralcio al Piano d'Ambito riguardante la S.p.A. ATENA, la tariffa media riguardante l'intero territorio di gestione della medesima Società, unitamente agli elementi tecnico-economici che le determinano risultano dal seguente prospetto riepilogativo:

COMPONENTI DELLA TARIFFA	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Costi operativi in tariffa	€ 6.610.000	€ 6.417.000	€ 6.095.000
Mutui ai Comuni	€ 295.410	€ 296.297	€ 280.150
Investimenti anno	€ 2.400.000	€ 2.400.000	€ 2.200.000
Ammortamenti ante affidamento	€ 0	€ 0	€ 0
Ammortamenti post affidamento	€ 723.520	€ 819.520	€ 911.520
Remunerazione capitale investito	€ 1.097.900	€ 1.211.893	€ 1.312.307
Volume erogato mc	6.848.000	6.744.000	6.623.000
Tariffa media €/mc	€ 1,274	€ 1,297	€ 1,298

La tariffa media d'Ambito costituita dall'insieme delle gestioni per il triennio 2010/2012, a seguito delle modifiche apportate al Piano economico-finanziario e tariffario della SpA ATENA, risulta quindi essere così determinata:

COMPONENTI DELLA TARIFFA	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Investimento anno	€ 9.200.000	€ 9.200.000	€ 10.300.000
Volume erogato mc	31.332.000	30.953.000	30.603.000
Costi operativi in tariffa	€ 30.257.000	€ 30.722.000	31.332.000
Mutui ai Comuni	€ 4.240.881	€ 4.291.720	€ 4.093.053
Ammortamenti ante affidamento	€ 1.315.000	€ 1.315.000	€ 1.315.000
Ammortamenti post affidamento	€ 3.135.744	€ 3.573.744	€ 4.046.044
Remunerazione capitale investito	€ 4.084.494	€ 4.493.663	€ 4.909.470
Tariffa €/mc	€ 1,373	€ 1,434	€ 1,493
K applicato %	4,3	4,4	4,1
Tariffa con inflazione €/mc	€ 1,423	€ 1,496	€ 1,567
Tariffa Piano Ambito con inflazione	€ 1,448	€ 1,512	€ 1,565

L'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA PER L'ANNO 2010

Sulla base delle tariffe reali medie definite con i Piani economico-finanziari e tariffari approvati dall'A.ATO2, i gestori del servizio idrico integrato hanno provveduto ad articolare la tariffa da applicare all'utenza per l'anno 2010 in modo da rispettare le previsioni di fatturato per l'erogazione del servizio.

Le articolazioni tariffarie sono state poi approvate dalla Conferenza dell'A.ATO2 con deliberazione n. 300 del 16 dicembre 2009.

L'articolazione del segmento "acquedotto" di ogni gestore è distinta per tipologia di consumo prevedendo a tal fine:

- l'uso potabile domestico;
- l'uso agricolo-zootecnico;
- l'uso diverso da quello domestico (produttivo in genere).

Inoltre alcuni gestori hanno articolato la tariffa prevedendo altresì gli usi socio-assistenziali, gli usi pubblici, quelli per autolavaggi, per usi antincendio, per usi industriali non potabili, per sub distribuzione di acqua potabile, per uso verde pubblico e per tariffazione a forfait.

In relazione alle predette tipologie sono state previste per il servizio di acquedotto, fasce di consumo diversificate con corrispondenti tariffe prevedendo maggiori tariffe in relazione a maggiori consumi.

L'articolazione del segmento "fognatura e depurazione" di ogni gestore prevede la categoria di consumo domestico e assimilato, mentre le tariffe da praticare alle utenze industriali sono determinate dai singoli gestori ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 24/5/1977 e dalla D.G.R. 24/5/1979 n. 469.

Come già avvenuto per gli anni 2007, 2008 e 2009 sono state praticate le tariffe agevolate ai sensi della legge R. Piemonte 22 luglio 2003, n. 19, per i Comuni inclusi in Comunità Montane definiti marginali, secondo le modalità applicative che si è data l'A.ATO2 con proprie deliberazioni.

Con l'articolazione tariffaria del servizio all'utenza per l'anno 2010 si è mantenuto, così come già applicato per l'articolazione tariffaria dell'anno 2009, un canone fisso per l'acquedotto ed è stato sdoppiato il fisso per il segmento fognatura e depurazione prevedendo due fissi distinti, uno per il servizio di fognatura e uno per quello di depurazione.

La divisione in due fissi del canone di accesso al servizio di fognatura e depurazione operata per l'anno 2010, si è resa necessaria alla luce dei pronunciamenti della Corte Costituzionale che con propria sentenza 335/2008 ha previsto l'applicazione della tariffa di depurazione ai soli utenti usufruenti di fatto del servizio e non a quelli comunque allacciati al sistema fognario, come la normativa di settore aveva stabilito fino a tale pronunciamento.

ATTUAZIONE DEI PIANI DI MANUTENZIONE DELLE COMUNITA' MONTANE

La Legge della Regione Piemonte 20/01/1997 n. 13 prevede, fra l'altro, all'art. 8 comma 4, che "Le Autorità d'Ambito destinano una quota della tariffa, non inferiore al 3 per cento, alle attività di difesa e tutela dell'assetto idrogeologico del territorio montano", assegnando tale finanziamento alle Comunità Montane presenti nel territorio dell'ATO sulla base di appositi accordi di programma per l'attuazione di interventi connessi alla tutela ed alla produzione delle risorse idriche e delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio.

Per conseguire gli obiettivi di cui sopra si è reso necessario innanzitutto che ciascuna Comunità Montana si dotasse di uno strumento di tipo analitico e pianificatorio definito "Piano triennale di manutenzione e sistemazione", tale da individuare il complesso degli interventi, e definendone indici di criticità e criteri di priorità, potesse prefigurare un programma pluriennale di intervento definito sulla scorta di elementi oggettivi e non di improvvisazione.

Con Deliberazione n° 244 in data 30 ottobre 2008 è stato stabilito, la modifica del precedente sistema di assegnazione e rendicontazione dei contributi di cui all'art. 8 comma 4 della L.R. 13/97 regolato con Deliberazione n° 73 del 17 maggio 2004, secondo la seguente previsione:

- a) il "Piano di manutenzione e sistemazione" da triennale diventa quinquennale;
- b) ogni Comunità Montana potrà presentare, entro il 31 dicembre di ciascun anno una variazione al corrente proprio "Piano quinquennale di manutenzione e sistemazione", di cui al punto precedente qualora gli organi amministrativi della Comunità Montana lo reputino necessario;

- c) ciascuna annualità di ciascun Piano quinquennale di manutenzione e sistemazione dovrà prevedere per almeno il 30% della somma totale da utilizzare, lavori rientranti nella categoria "interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche" come dettagliati al punto F) del "Piano Programma di interventi montani di tutela dell'assetto idrogeologico attraverso la manutenzione e sistemazione del territorio" allegato sub B) alla deliberazione citata;
- d) la Conferenza dell'Autorità d'Ambito, accertata l'entità del contributo dovuto e cioè quello indicato nel Piano Finanziario approvato per la determinazione della tariffa dell'anno precedente e confermato dai dati di bilancio dei gestori, esamina, sulla base dell'istruttoria degli Uffici di Presidenza, i "Piani quinquennali di manutenzione e sistemazione" o le varianti ai medesimi presentati dalle singole Comunità Montane per la verifica di coerenza con il Programma di interventi citato e ne delibera, entro la fine di ogni anno, la relativa presa d'atto determinando l'entità del contributo da versare a ciascuna Comunità Montana;
- e) in seguito all'ammissione al contributo, sarà erogata immediatamente, una prima tranche, pari al 50 % della somma ammessa, del contributo spettante in via previsionale a ciascuna Comunità Montana;
- f) il 30% della somma relativa a ciascun anno verrà erogata a seguito di dichiarazione da parte del Presidente di ciascuna Comunità Montana dell'avvenuta spesa del 50% del contributo totale per l'anno di che trattasi;
- g) ciascuna Comunità Montana presenterà la rendicontazione sintetica sull'attuazione dei "Piani quinquennali di manutenzione e sistemazione", secondo le modalità indicate nel " Piano Programma di interventi montani di tutela dell'assetto idrogeologico attraverso la manutenzione e sistemazione del territorio" allegato sub B) alla deliberazione citata e che dovrà avvenire entro tre anni dalla data di erogazione della prima tranche del contributo per la relativa presa d'atto della Conferenza, nonché per consentire il monitoraggio sulle criticità di realizzazione dei Piani stessi;
- h) conseguentemente alla presa d'atto da parte dell'Autorità d'Ambito della rendicontazione di cui al punto g) che precede, sarà corrisposta la terza tranche (20%) a saldo del contributo spettante in via previsionale a ciascuna Comunità Montana;
- i) qualora la Comunità Montana non presenti la rendicontazione sintetica nei tempi previsti, le erogazioni dell'annualità relativa alla rendicontazione e delle annualità successive verranno interrotte sino all'avvenuta rendicontazione.

Nel corso del 2009 sono stati presentati i "Piani quinquennali di manutenzione e di sistemazione", relativamente al quinquennio 2009 - 2013, riguardanti le sole Comunità Montana Valle Sessera, Comunità Montana Valle del Cervo La Bürsch e Comunità Montana Valsesia, mentre di questi, solo quello relativo alla Comunità Montana Valle Sessera è stato approvato con Deliberazione n° 302 del 16.12.2009, con l'erogazione del contributo di Euro 74.176,06, pari al 50% della quota prevista ammontante ad Euro 148.352,11.

PROGETTI DIDATTICI FINALIZZATI ALL'ANALISI E ALLA RICERCA APPROFONDITA INTORNO ALLA RISORSA ACQUA

L' Autorità d'Ambito n. 2 in collaborazione con la Provincia di Vercelli, ha ritenuto necessario promuovere iniziative rivolte alla sensibilizzazione delle generazioni future, ad un uso più consapevole della risorsa idrica.

A tal proposito, ha concretizzato con le scuole del suo territorio diversi progetti e precisamente:

- PROGETTO INFEA
- TVB (Ti Voglio Bere)
- SQUARELLANDO VALENZA
- PROGETTI VARI

PROGETTO INFEA anni 2008-2009

Il progetto INFEA identifica l'Autorità d'Ambito n.2, soggetto capofila, coadiuvato nella collaborazione dal Parco Fluviale del PO e dell'ORBA in qualità di soggetto partner.

Tale progetto, ha coinvolto una mirata tipologia di soggetti destinatari appartenenti alle scuole primarie e secondarie di primo grado, ovvero n. 22 classi, organizzate in 14 gruppi, così suddivise nell'ambito del territorio vercellese :

- ❖ Scuola Primaria di Borgo Vercelli: n. 1 classe V;
 - ❖ Scuola Primaria di Ronsecco: n. 1 classe III, n. 1 classe IV, n. 1 classe V;
 - ❖ Scuola Primaria di Gattinara: n. 2 classi IV;
 - ❖ Scuola Primaria di Cigliano: n. 2 classi IV;
 - ❖ Scuola Primaria di Tronzano: n. 2 classi IV;
 - ❖ Scuola Primaria di Vercelli (Regina Pacis): n.1 classe IV;
 - ❖ Scuola Primaria di Motta dei Conti: n. 1 classe III, n. 1 classe IV, n. 1 classe V;
 - ❖ Scuola Primaria di Buronzo: n. 2 classi V;
 - ❖ Scuola Secondaria di Saluggia: n. 2 classi I;
 - ❖ Scuola Secondaria di Livorno Ferraris: n. 2 classi I;
 - ❖ Scuola Secondaria di Buronzo: n. 2 classi I;
- per un totale di n. 2 classi III Scuole Primarie, n. 9 classi IV Scuole Primarie, n. 5 classi V Scuole Primarie, n. 6 classi I Scuole Secondarie

Le fasi attraverso le quali si è sviluppato il progetto Infea sono risultate le seguenti:

- INCONTRO INIZIALE durante il quale sono stati introdotti agli insegnanti delle classi partecipanti al progetto, i dettagli delle singole attività, ed è stato loro consegnato il materiale preparatorio al tema acqua;
- ATTIVITA' INTRODUTTIVA IN CLASSE che è stata predisposta dal Soggetto partner (Parco del PO) e che ha riguardato l'invio alle singole classi partecipanti, di una valigia contenente vario materiale introduttivo all'argomento;
- PRIMO INCONTRO IN CLASSE attraverso una lezione tenuta dal Parco del PO che ha sviluppato i concetti di base del progetto;
- SECONDO INCONTRO IN CLASSE attraverso un intervento tenuto dal soggetto delegato dall'Autorità d'Ambito (l'Equipe Arc-En-Ciel) volto a realizzare un laboratorio scientifico con lo scopo di portare a conoscenza dei ragazzi alcune nozioni fondamentali sull'acqua, attraverso alcuni esperimenti;
- TERZO INCONTRO IN CLASSE durante il quale i ragazzi sono stati introdotti alla scoperta del micro mondo esaminando l'acqua con l'utilizzo del microscopio;
- ESCURSIONI GUIDATE svolte al fine di poter analizzare meglio i problemi ambientali; sono state effettuate n. 2 escursioni sul nostro territorio e al Parco Fluviale del PO, condotte da guide del Parco del PO e dell'Orba;
- QUARTO INCONTRO IN CLASSE, curato dal Parco del PO, durante il quale è stato analizzato il rapporto dell'uomo con l'acqua nelle proprie abitudini quotidiane;
- ULTIMO INCONTRO IN CLASSE in occasione del quale sono stati analizzati i diari, precedentemente consegnati ai ragazzi per l'annotazione delle proprie pratiche quotidiane relativamente all'uso dell'acqua, in modo da favorire comportamenti atti al risparmio della risorsa.

PROGETTO TVB territorio vercellese anno 2009

Il progetto TVB "Uso consapevole dell'acqua nelle scuole superiori della provincia di Vercelli", si è concentrato ad educare le generazioni future ad un consumo responsabile e consapevole dell'acqua, stimolando la presa di coscienza individuale e collettiva, sulla necessità di modificare i comportamenti quotidiani attraverso l'acquisizione del concetto di risorsa limitata, in quanto l'acqua è in via di rarefazione, non equamente distribuita, difficilmente reperibile e sempre meno pura.

Accanto a questo discorso, si è affiancata ed approfondita la tematica della valorizzazione dell'acqua del rubinetto da bere, attraverso la dimostrazione che l'acqua di rubinetto conviene rispetto a quella minerale imbottigliata, sia da un punto di vista economico, ambientale e di salute. I destinatari diretti delle azioni del progetto TVB sono stati gli studenti e i docenti (circa 1300 corrispondenti al 20% della popolazione scolastica Vercellese), delle scuole inserite nella rete: ITC CAVOUR e ISTITUTO AGRARIO FERRARIS. Destinatari indiretti delle attività di comunicazione sono stati le famiglie, i coetanei ed i cittadini del territorio che sono stati informati dagli studenti stessi, divenuti "esperti" sul tema.

Nelle due scuole aderenti alla rete TVB della Provincia di Vercelli, sono state installate le fontanelle TBV per bere l'acqua del rubinetto. In ogni scuola è stato allestito un punto informativo, accanto alla fontanelle, dove sono stati esposti dei poster con informazioni relative alle buone pratiche di risparmio idrico e alle differenze tra l'acqua del rubinetto e quella

imbottigliata. A tutti gli utenti delle scuole (studenti, insegnanti e personale non docente), sono state distribuite delle borracce.

PROGETTO TVB territorio biellese anno 2009

Per quanto riguarda gli obiettivi del TVB, vale quanto già detto per il TVB nel territorio vercellese.

Le scuole coinvolte per la provincia di Biella sono state:

- ITI Quintino Sella
- PSSCTS – Mosso
- ITG "V. Rubens"
- IPSSAR – Cavaglià
- IPSIA "G. Ferraris"

Anche in queste scuole sono già state installate le fontanelle TVB e sono state distribuite a tutti gli studenti le borracce.

Importante da sottolineare è che per questo progetto ATO, ha contribuito alla predisposizione di un progetto teatrale in grado di coinvolgere lo spettatore sia sul piano emotivo sia su quello razionale.

I messaggi trasmessi sono stati:

- L'importanza del bene acqua;
- La caratteristica che questo bene non è inesauribile;
- Illustrare come attorno al bene acqua, operino una serie di Enti Pubblici e privati con ruoli e peculiarità diverse;
- Spiegare in modo chiaro e scientifico le fasi della potabilizzazione dell'acqua e della depurazione dei reflui;
- Far comprendere che ogni uso o abuso sull'acqua comporti ripercussioni sul nostro personale stile di vita.

Lo spettacolo è stato messo in scena per le scuole del territorio biellese e per tutta la cittadinanza.

PROGETTO AQUARELLANDO VALENZA : 2008-2009

L'A.A.T.O. 2 Piemonte, in qualità di Autorità Territoriale che si occupa della risorsa acqua relativa al territorio Biellese, Vercellese e Casalese, in collaborazione con l'Azienda Multiservizi Valenzana e il Comune di Valenza, ha promosso un progetto di educazione ambientale rivolto agli alunni del secondo ciclo delle scuole elementari, intitolato "Aquarellando". Tale progetto, finalizzato ad una più consapevole conoscenza della preziosa risorsa rappresentata dall'acqua, ha previsto anche momenti di carattere formativo rivolti agli Insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado.

In particolare le scuole interessate da tale progetto su territorio valenzano sono state:

- Scuola primaria ORSINI di Pecetto : classi IV e V ;
 - Scuola Primaria FRATELLI CERVI di Valenza classi IV-C, IV-D, IV-B, IV-A;
 - Scuola primaria DON MINZONI Valenza classi IV-A, IV-B, IV-C, IV-D;
 - Scuola primaria CARDUCCI di Valenza classe IV;
 - Scuola primaria DE MARZIANI di Bassignana classi IV e V;
- Per un totale di 219 ragazzi.

Le fasi attraverso le quali si è sviluppato il progetto Acquarellando di Valenza sono risultate le seguenti:

- PRIMA GIORNATA durante la quale è stato tenuto un primo corso di formazione rivolto a tutti i docenti interessati presso il centro polifunzionale San Rocco. Tale incontro è stato arricchito dalla presenza del famoso meteorologo Luca Mercalli che ha trattato l'argomento ACQUA, RISORSA GLOBALE E LOCALE;

- SECONDA GIORNATA durante la quale è stato tenuto un secondo corso di formazione rivolto a tutti i docenti interessati, tenutosi presso la saletta del Centro Comunale di Cultura, all'interno del quale sono stati trattati argomenti inerenti la bontà dell'acqua nelle nostre case, raffrontato alle attività delle istituzioni e degli organismi che sovrintendono localmente il ciclo idrico dell'acqua. A tal proposito sono state illustrate le competenze di ciascun ENTE che concorre al controllo, alla salvaguardia, alla fornitura e alla depurazione dell'acqua potabile.

- CONCORSO "ACQUA IN CARAFFA" che è stato dedicato a tutte le classi regolarmente iscritte al Progetto "ACQUARELLANDO 2009-Valenza", appartenenti ai Comuni di Valenza, Bassignana e Pecetto. Ognuna di queste classi ha prodotto un elaborato creativo (manifesto, spot televisivo, spot radiofonico), al fine di portare a conoscenza la bontà della nostra acqua potabile e promuovere un suo maggiore consumo. Tale iniziativa è stata sottoposta al giudizio finale di una giuria composta da Azienda Multiservizi Valenzana, Comune di Valenza e staff A.A.T.O.2.

PROGETTI VARI

All'interno di queste attività giova ricordare:

a) PROGETTO RISORSE GLOBALI - RISORSE LOCALI con il LICEO SCIENTIFICO STATALE AMEDEO AVODGADRO VERCELLI

Lo scopo del progetto è la realizzazione scientifica dal titolo "Acqua : risorsa globale e risorsa locale" attraverso la produzione di uno studio storico- scientifico delle acque vercellesi, con la realizzazione di dispense e DVD inerenti al servizio idrico integrato e le falde sotterranee vercellesi con elaborati predisposti direttamente dai ragazzi del liceo coinvolti nel progetto.

A corredo della iniziativa, c'è stata una conferenza, sempre promossa dall'AATO2, tenutasi presso l'Aula Magna del Liceo con l'intervento del prof. LUCA MERCALLI. Sempre in riferimento a questo progetto si è collaborato per l'organizzazione di un viaggio studio presso il liceo scientifico di Reggio Calabria per formalizzare il gemellaggio fra le due scuole e per partecipare al convegno relativo allo studio " SCIENTIFICO- STORICO delle acque vercellesi e calabresi".

b) PROGETTO "DA SCIENZA A COSCIENZA" con l' ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " LA GRANGIA " DI VERCELLI

L'obbiettivo del progetto è stato quello di promuovere negli alunni delle diverse fasce di età e dei diversi gradi di percorso formativo, una più fondata cultura scientifica per l'acquisizione progressiva di una più consapevole coscienza delle responsabilità, individuali e comuni, nella vita della polis. Tema educativo comune e condiviso, è la costruzione di una consapevole conoscenza del territorio ed, attraverso questa, di una matura coscienza dei problemi dell'ambiente. Le scuole interessate hanno lavorato attraverso un'indagine sul ciclo delle acque nell'eco sistema del vercellese, mediante interventi scientifici proposti in classe da AATO2.

c) PROGETTO "ACQUA E DEPURAZIONE"

Dedicato alle classi seconde dell' Istituto Tecnico commerciale " Eugenio BONA " di Biella.

Il programma ha previsto inizialmente un intervento in classe dell'AATO 2 e successivamente la visita al depuratore di Biella. Scopo del progetto, è stato quello di poter ampliare le conoscenze della gestione del ciclo idrico e scoprire i segreti della depurazione. Sono stati coinvolti un numero totale di 140 allievi.

CUSTOMER SATISFACTION A.ATO2

Nel 2008 la Regione Piemonte ha promosso in collaborazione con il Politecnico di Torino l'avvio di una campagna di Customer Satisfaction (CS) da svolgersi a cura delle A.ATO piemontesi che avessero manifestato interesse all'iniziativa.

L'A.ATO2, unica in Piemonte, ha aderito all'iniziativa collaborando sia nella fase di definizione dei questionari della Customer, sia individuando i Gestori sui quali si sarebbe potuto applicare il progetto pilota così elaborato.

La scelta è ricaduta sulle gestioni di ATENA S.p.A. e CORDAR VALSESIA S.p.A. nell'intento di indagare il grado di soddisfazione dell'utenza di un territorio di pianura (quale quello gestito da Atena) e un territorio montano (quale quello gestito da Cordar Valsesia).

Nel 2009, sulla base dei successi del metodo adottato nel progetto pilota del 2008, l'A.ATO2 ha esteso all'utenza di tutti i gestori affidatari del s.i.i. l'indagine di Customer Satisfaction affidando ad un soggetto terzo sia all'Ambito che ai Gestori, il compito della somministrazione dei questionari della CS all'utenza. Tale soggetto è stato individuato dall'A.ATO2 nello stesso dipartimento DISPEA del Politecnico di Torino.

I punti di forza della metodologia adottata sono:

- 1) rigore ed affidabilità dell'impostazione scientifica (modello PZB - Parasuraman A., Zeithaml V.A., Berry L.L. 1985-1988, implementazione da parte del Politecnico di Torino - DISPEA);
- 2) concretezza e rispondenza ai bisogni dell'ATO (sviluppo con A.ATO2, fase di sperimentazione e taratura);
- 3) modularità e progressività dell'indagine (questionario principale e indagini di approfondimento);
- 4) fruibilità (applicativo software).

Le domande del questionario sono strutturate con 2 livelli di indagine:

- 1) Un QUESTIONARIO PRINCIPALE che permette una valutazione complessiva della qualità percepita dai clienti del servizio idrico integrato
- 2) QUESTIONARI DI APPROFONDIMENTO da somministrare successivamente al questionario principale a quegli utenti che hanno manifestato insoddisfazione in uno degli aspetti del servizio.

Il questionario principale è strutturato in due parti:

- 1) La valutazione degli elementi base del servizio idrico integrato (continuità erogazione, gradevolezza acqua potabile, fatturazione);
- 2) La valutazione della qualità del contatto tra cliente e gestore.

Mentre i questionari di approfondimento toccano i seguenti argomenti:

- Somministrazione del SIE
- Fatturazione
- Appuntamenti
- Attivazione servizio e modifica del contratto
- Servizio di sportello
- Servizio telefonico
- Servizio posta / fax / e-mail
- Comunicazioni ai clienti
- Qualità acqua potabile

Il progetto è stato sviluppato come segue:

Fase 1: somministrazione del questionario principale ad un campione casuale di utenti in ciascuna area gestionale e in ogni mese di indagine volto ad ottenere una valutazione complessiva della qualità del servizio idrico integrato (mesi di giugno, luglio, settembre e ottobre 2009);

Fase 2: somministrazione di questionari di approfondimento agli utenti che hanno segnalato specifiche criticità nell'erogazione del servizio nella prima fase di indagine sulla base di specifiche regole di priorità concordate con l'A.ATO 2 (mese di novembre 2009);

Fase 3: elaborazione e analisi dei dati secondo le indicazioni dell'A.ATO 2 e in base alle quali è stato strutturato il presente report (mesi di dicembre e gennaio 2009).

L'elaborazione dei dati del questionario principale delle domande da D1 a D9 sulla soddisfazione dell'utenza relativa all'intero territorio dell'ATO 2 nei quattro mesi di indagine (giugno, luglio, settembre e ottobre 2009), ha consentito di rilevare che l'intero blocco di dati è costituito da un campione di 1680 interviste complete e coerenti.

La soddisfazione dell'utenza è pari al 66% nelle domande relative agli elementi base del s.i.i..

Le criticità sono rappresentate da:

- un valore mediano "Sufficiente" alla domanda D2 sulla rapidità di riattivazione dell'erogazione dell'acqua potabile con una percentuale di risposte "Mediocre" e "Insufficiente" pari al 29%.
- un valore mediano "Sufficiente" e un valore modale (o massima frequenza) "Insufficiente" nella domanda D3 sulle informazioni in caso di interruzione. La percentuale di risposte "Mediocre" e "Insufficiente" è del 46%.
- un giudizio mediano e modale "Buono" sulla chiarezza dei documenti del gestore (domanda D6) con una percentuale del 39% di risposte "Sufficiente".

L'elaborazione dei dati del questionario principale delle domande riferite al contatto dell'utenza con il gestore (domande da D10 a D16) sulla soddisfazione dell'utenza relativa all'intero territorio dell'ATO 2 nei quattro mesi di indagine (giugno, luglio, settembre e ottobre 2009), ha

consentito di rilevare che la percentuale di utenti che ha avuto un contatto con il gestore è del 9%.

La soddisfazione dell'utenza (misurata come percentuale di risposte "Buono" e "Ottimo") è del 67%.

Le domande più critiche sono la D16 (impegno del gestore) e la D12 (rapidità attivazione del servizio) entrambe con una mediana "Buono" ma una percentuale di risposte "Mediocre" e "Insufficiente" rispettivamente del 25% e del 18%.

I questionari di approfondimento somministrati dopo il questionario principale sono stati i seguenti:

- Q2 "fatturazione"
- Q5 "servizio di sportello"
- Q6 "servizio telefonico"
- Q8 "comunicazione"
- Q9 "qualità acqua potabile"

I risultati relativi al questionario Q2 "fatturazione" sono così rappresentati: il campione di utenti intervistati è di 10 unità. Nel complesso, l'utenza ha un tasso di insoddisfazione del 44% misurato come percentuale di risposte "Insufficiente" e "Mediocre" fornite. Il valore mediano del giudizio relativo alla correttezza della fatturazione è "Insufficiente" e ciò suggerisce che buona parte degli errori riscontrati non sono ancora stati corretti. Solo 4 utenti su 10 hanno dato una risposta sulla precisione nell'esecuzione delle rettifiche di fatturazione (mediana "Buono") e sulla loro rapidità (mediana "Sufficiente"). Il 90% degli intervistati conosce almeno una modalità di pagamento della bolletta e dichiara che queste sono sufficienti. L'80% degli utenti intervistati conosce il tipo di recapito dello scarico dei reflui. Il 90% dichiara inoltre di possedere un contatore per la misurazione dei consumi (80% individuale, 10% condominiale).

I risultati relativi al questionario Q5 "servizio di sportello" sono così rappresentati: il campione di utenti intervistati è di 3 unità. Nel complesso, l'utenza ha un tasso di insoddisfazione del 21% misurato come percentuale di risposte "Insufficiente" e "Mediocre" fornite. Nella domanda relativa alle diverse modalità per contattare il gestore utilizzate dagli utenti, si rileva che il 45% dei contatti è avvenuto tramite sportello, un altro 45% tramite telefono e il 5% per posta/fax o e-mail. Nell'indicare quale modalità tra quelle utilizzate si è rivelata più critica, il 63% ha indicato il telefono e il restante 37% lo sportello. I questionari di approfondimento Q5 (servizio di sportello) e Q6 (servizio telefonico) sono quindi stati somministrati sulla base delle criticità segnalate dagli utenti stessi. Il 63% degli utenti durante il contatto ha chiesto informazioni, il 25% ha inoltrato reclami e il restante 13% ha fornito una risposta diversa dalle due precedenti. Gli utenti che hanno ritenuto più critico il contatto allo sportello hanno giudicato "Mediocre" (valore mediano) la competenza, la chiarezza, la riconoscibilità e la rintracciabilità del personale. Si ha invece un valore mediano "Sufficiente" per la rapidità nel fornire una risposta alla richiesta inoltrata e la cortesia del personale. Un giudizio mediano "Buono" è infine stato fornito per la facilità nel reperire gli orari di apertura degli sportelli e la comodità di tali orari, i tempi di attesa e l'accoglienza degli uffici del gestore.

I risultati relativi al questionario Q6 "servizio telefonico" sono così rappresentati: il campione di utenti intervistati è di 5 unità. Nel complesso, l'utenza ha un tasso di insoddisfazione del 47% misurato come percentuale di risposte "Insufficiente" e "Mediocre" fornite. Gli utenti che hanno ritenuto più critico il contatto al telefono hanno giudicato "Insufficiente" (valore mediano) la rapidità nel fornire una risposta alla richiesta inoltrata e la competenza del personale. Si ha invece un valore mediano "Mediocre" per la chiarezza, la riconoscibilità e la rintracciabilità del personale. Un giudizio mediano "Sufficiente" è stato fornito per i tempi di attesa in linea e infine "Buono" per la facilità nel reperire e la comodità degli orari di apertura del servizio telefonico.

I risultati relativi al questionario Q8 "comunicazione" sono così rappresentati: il campione di utenti intervistati è di 47 unità. Nel complesso, l'utenza ha un tasso di insoddisfazione del 54% misurato come percentuale di risposte "Insufficiente" e "Mediocre" fornite. Il valore mediano del giudizio sulla chiarezza della bolletta è "Mediocre" e questa risulta essere la principale fonte di insoddisfazione da parte degli utenti per quanto riguarda la comunicazione con il gestore (ha fornito una risposta a questa domanda il 96% degli intervistati). Solo il 13% degli intervistati ha

fornito una risposta sulla chiarezza del contratto (valore mediano "Sufficiente"). Il 47% degli intervistati sa dell'esistenza della Carta del Servizio ma solo il 17% dichiara di averla letta e fornisce un giudizio mediano "Buono" per la quantità di informazioni contenute e "Sufficiente" per la loro chiarezza. Solo un utente dichiara di essere a conoscenza di iniziative del gestore Atena S.p.A. a fini didattici sui temi di acqua ed energia.

I risultati relativi al questionario Q9 "qualità acqua potabile" sono così rappresentati: il campione di utenti intervistati è di 137 unità. Nel complesso, l'utenza ha un tasso di insoddisfazione del 59% misurato come percentuale di risposte "Insufficiente" e "Mediocre" fornite. Il 67% degli intervistati ha fornito un giudizio "Insufficiente" alla quantità di informazioni fornite dal gestore sulla qualità dell'acqua e, sempre considerando lo stesso giudizio, tale percentuale sale all'80% per la chiarezza delle stesse informazioni. Per quanto riguarda il colore, l'odore e il sapore dell'acqua, il giudizio mediano è stato rispettivamente "Sufficiente", "Sufficiente" e "Mediocre". Un giudizio mediano "Sufficiente" è stato fornito anche per la sicurezza dell'acqua. Il 21% degli intervistati dichiara di conoscere almeno una modalità per segnalare problemi sulla qualità dell'acqua e il 57% di questi ritiene tali modalità sufficienti. Infine, la percentuale di utenti che, nonostante abbiano segnalato nella prima fase dell'indagine criticità per quanto riguarda la qualità dell'acqua, la bevono abitualmente è dell'11%.

AGGIORNAMENTO STRAORDINARIO DEL SISTEMA SIRI (Sistema Informativo Risorse Idriche)

Il progetto di aggiornamento straordinario del SIRI, promosso dalla Regione Piemonte e da attuarsi con la collaborazione delle Autorità d'Ambito piemontesi, è stato avviato dall'A.ATO2 attraverso l'approvazione della Delibera n. 168 del 25/10/2006 "Approvazione del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e gli Ambiti Territoriali Ottimali del Piemonte per la condivisione del sistema informativo delle risorse idriche (SIRI)".

Successivamente all'approvazione da parte di tutte le altre A.ATO piemontesi delle relative deliberazioni in merito all'oggetto, si è proceduto alla sottoscrizione da parte della Regione Piemonte e delle sei Autorità d'Ambito piemontesi del medesimo protocollo - n. Rep. 13553 del 17 giugno 2008.

Il 19 giugno 2009, è stato dato l'avvio operativo al progetto attraverso la sottoscrizione della Convenzione tra la Regione Piemonte e le A.ATO piemontesi per la collaborazione istituzionale in materia di aggiornamento straordinario del Sistema Informativo delle Risorse Idriche (SIRI) componente "Servizi idrici integrati" - n. Rep. 14506.

Le attività specifiche svolte dalla A.ATO2 nel corso del 2009 a seguito della sottoscrizione della Convenzione sopra richiamata, sono così sintetizzabili:

- Individuazione di un addetto SIRI cui affidare, attraverso incarico di collaborazione biennale sottoscritto in data 27 luglio 2009 con la SpA SII, gestore operante in ATO2, in qualità di soggetto preposto al coordinamento delle attività per la specifica materia, l'operatività delle varie fasi del progetto di aggiornamento del SIRI.
- Definizione del programma delle attività da svolgersi nel biennio di durata del contratto di cui al punto che precede da parte dell'addetto SIRI, nonché individuazione delle procedure di rendicontazione alla Regione Piemonte dello stato d'avanzamento del progetto.
- Coordinamento e partecipazione, durante la prima fase del progetto, agli incontri svolti presso i sette gestori operanti in ATO2 per valutare la situazione cartografica, il censimento delle infrastrutture in gestione e i software utilizzati per tale scopo.
- Redazione del **Protocollo di Consegna Dati (PCD)** allo scopo di ricevere dai Gestori i dati occorrenti allo svolgimento del progetto in modo coerente ed uniforme, definendo inoltre un calendario di consegna da parte degli stessi.
- Visto che l'accesso al sistema SIRI è aperto anche ai Gestori del s.i.i., ATO2 ha predisposto un incontro di formazione in data 4 dicembre 2009 al fine di formare i referenti tecnici dei gestori specificatamente incaricati per la sua consultazione.

- Collaborazione con l'addetto SIRI per la stesura e trasmissione alla Regione Piemonte dei report di rendicontazione (relazioni mensili e trimestrali) dai quali è sempre deducibile lo stato di avanzamento dell'aggiornamento del catasto delle infrastrutture del s.i.i. presenti nei Comuni dell'ATO2, secondo uno schema approvato dalla Regione stessa.

In parallelo alle attività di cui ai punti che precedono, l'addetto SIRI ha da subito provveduto a caricare nel Sistema i dati contenuti nelle schede di aggiornamento fornite direttamente dalla Regione Piemonte in applicazione della Legge Regionale 9 agosto 1999, n° 22, concludendo l'attività già nel mese di dicembre 2009.

REDAZIONE DELLO STUDIO "LE ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO, DI LAVAGGIO DELLE AREE ESTERNE E DI PRIMA PIOGGIA, ED IL SISTEMA DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELL'ATO2"

Con Deliberazione della Conferenza di questa Autorità d'Ambito n. 278 del 28/5/2009 è stata approvata la proposta di promozione di uno studio riguardante: "Le acque meteoriche di dilavamento, di lavaggio delle aree esterne e di prima pioggia, ed il sistema di fognatura e depurazione dell'ATO2", dando incarico al Direttore di questa Autorità d'Ambito di dare avvio e di definire le procedure di gara per l'affidamento dell'incarico e l'approvazione del relativo bando, dei documenti di gara e di ogni altro atto necessario.

Con Determina dirigenziale n. 149 in data 29.06.2009, si è provveduto ad approvare l'avviso pubblico finalizzato alla selezione di figure professionali idonee e qualificate di comprovata esperienza e capacità professionale da invitare a successiva procedura negoziata attraverso la quale affidare l'incarico professionale inerente alla redazione dello studio sopra richiamato.

Successivamente alla conclusione delle fasi di presentazione delle relative domande ai fini della selezione dei soggetti idonei, con Determinazione del Direttore n. 205 in data 02.10.2009 è stata attivata la procedura negoziata, prevista dagli artt. 91 comma 2 e 57 comma 6 del D.Lgs. n°163/2006, per l'affidamento dell'incarico di redazione dello studio inerente "Le acque meteoriche di dilavamento, di lavaggio delle aree esterne e di prima pioggia, ed il sistema di fognatura e depurazione dell'ATO2".

Tale studio dovrà essere sviluppato seguendo le seguenti fasi di lavoro:

- Individuazione e caratterizzazione dei bacini scolanti nei territori oggetto dello studio;
- Analisi del sistema delle precipitazioni e caratterizzazione quantitativa e qualitativa delle acque di dilavamento (prima pioggia, seconda pioggia e lavaggio delle aree esterne) insistenti sui principali bacini scolanti dell'ATO2;
- Analisi delle interazioni e degli effetti esistenti delle acque di dilavamento sul sistema di fognatura e depurazione dell'ATO2;
- Individuazione tecnico-economica, per fasi di ottimizzazione successiva, delle possibili soluzioni di mitigazione degli effetti negativi sul sistema di fognatura e depurazione dell'ATO2, provocati dalle acque di dilavamento;
- Predisposizione di linee guida individuanti criteri tecnici ed economici nella progettazione e gestione dei nuovi sistemi individuati per la raccolta e depurazione delle acque di dilavamento.

I bacini scolanti oggetto dello studio sono rappresentati da:

- territorio collettato dagli impianti di depurazione intercomunali centralizzati di Massazza, Cossato Spolina, Biella Nord, Biella Sud, Lago di Viverone, Cerrione, Vercelli e Serravalle Sesia;
- territorio dei Comuni con una popolazione uguale o superiore a 5.000 abitanti: Borgosesia, Crescentino, Casale Monferrato, Gattinara, Santhià, Trino e Valenza.

INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICATORI PRESTAZIONALI DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

L'A.ATO2, nel corso del 2009, ha deciso di aderire all'iniziativa promossa dalla Regione Piemonte volta ad individuare un sistema di indicatori prestazionali, uniforme a livello regionale, con il quale valutare il livello di efficienza dei Gestori del servizio idrico integrato nell'espletamento delle loro attività.

Con la delibera n. 303 del 16/12/2009 l'A.ATO2 ha a tal fine approvato la "Convenzione tra la Regione Piemonte, il Politecnico di Torino e gli Ambiti Territoriali Ottimali n. 2, n. 5 e n. 6 del Piemonte per l'individuazione degli indicatori prestazionali dei gestori del servizio idrico integrato".

L'obiettivo della Convenzione sopra detta è principalmente quello di pervenire ad un riepilogo ("cruscotto") che illustri in maniera sintetica il livello prestazionale del sistema, con l'applicazione di differenti tecniche di estrazione degli indicatori attraverso l'applicazione del modello Balanced Scorecard (BSC), mediante la sua contestualizzazione per il servizio idrico integrato.

Il progetto sarà sviluppato nelle seguenti fasi:

- Fase 1 - Applicazione del modello Balanced Scorecard (BSC) al servizio idrico integrato (s.i.i.) per l'affinamento del sistema esistente di indicatori;
- Fase 2 - Predisposizione del cruscotto di sintesi degli indicatori.

PRESTAZIONE DI GARANZIE FIDEJUSSORIE AI SOGGETTI ATTUATORI DEGLI INTERVENTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PREVISTE DALLA L.R. N. 3 DEL 27/1/2009 – ART. 2

Le Autorità d'Ambito piemontesi hanno nel corso delle loro attività di regolazione e controllo e di collaborazione istituzionale con la Regione Piemonte, rappresentato le difficoltà sempre maggiori riscontrate dai Gestori del s.i.i. nell'accesso al finanziamento presso i vari istituti di credito.

Sulla base di tali sollecitazioni, la Regione Piemonte ha fatto propria tale problematica attraverso la L.R. n. 3 del 27/1/2009 e la D.G.R. 30/12/2009 n. 86-13026, con le quali la stessa Regione ha promosso la definizione dello strumento operativo di prestazione di garanzia fideiussoria ai soggetti attuatori degli interventi del servizio idrico integrato allo scopo di favorire l'accesso al credito, migliorando al contempo le condizioni di erogazione del credito e diminuendo così gli oneri a carico della tariffa a parità di investimenti realizzati.

L'A.ATO2 con Deliberazione n. 305 del 16/12/2009 ha preso atto della proposta regionale riguardante la prestazione di garanzie fidejussorie ai soggetti attuatori degli interventi del servizio idrico integrato, prevedendo altresì di impegnarsi a partecipare alla costituzione del primo fondo di garanzia previsto con la D.G.R. 30/12/2009 n. 86-13026 presso Finpiemonte per un importo pari ad € 200.000 e di dare atto che la predetta somma di € 200.000 dovrà trovare copertura nel Bilancio di previsione di questa Autorità d'Ambito per l'anno 2010.

SCELTE ED OBIETTIVI FUTURI

Dal 1° gennaio 2010 si è avviata la gestione internalizzata del sistema contabile dell'Autorità d'Ambito prevedendo di non avvalersi più per detta attività, dello Studio di Commercialisti che a partire dall'avvio dell'Ente ha sempre provveduto in tal senso.

Tale attività consiste sostanzialmente nelle registrazioni contabili, con o senza Iva e con l'aggiornamento in tempo reale delle partite/scadenze. Da queste registrazioni vengono prodotte, sia le scritture obbligatorie per legge (Libro Giornale, Mastrini, Bilanci di verifica e civilistici, ecc.), sia quelle ausiliarie. È prevista la contabilizzazione dei documenti attivi, delle distinte bancarie di incasso/pagamento (inclusa la chiusura anticipata dei clienti e l'apertura del conto effetti attivi), degli insoluti, degli acconti emessi e ricevuti e delle movimentazioni legate al modulo "cespiti ammortizzabili".

Con il sistema di contabilità adottato, è inoltre possibile elaborare estratti conto cliente ed analizzare il cash flow preventivo. Di particolare interesse la possibilità di generare automaticamente le scritture di assestamento di fine periodo o esercizio: ratei, risconti e quote di ammortamento. Inoltre il vantaggio di acquisire internamente la procedura è quello di poter monitorare in qualsiasi momento il saldo fornitori e clienti, stampando o semplicemente visualizzando il bilancino di verifica a sezioni contrapposte.

Si procederà inoltre nel corso dell'anno ad un'analisi puntuale all'estratto conto bancario mediante una contabilizzazione interna e anche un controllo incrociato con la Tesoreria della Biver Banca, attraverso una procedura on line.

Si procederà alla fatturazione informatica e alla diretta contabilizzazione di tutti le note a carico dei gestori locali del servizio idrico integrato e di tutti i Consorzi Privati che hanno formalmente sottoscritto il contratto di gestione con l'Autorità d'Ambito.

Ne discerne che si procederà, nel corso del 2010, ad una contabilizzazione più puntuale del contributo da erogare a favore delle Comunità Montane, creando un conto generale di debito e costituendo dei sottoconti ove confluiranno i debiti a favore delle singole Comunità Montane, con un monitoraggio costante delle erogazioni ancora da effettuare.

Sarà inoltre realizzata anche la gestione dei cespiti ammortizzabili che offre una serie di funzionalità per la completa gestione del ciclo di vita del bene. Ogni cespite è identificato da una anagrafica a cui è possibile associare, in maniera personalizzata, una struttura di informazioni: il numero di matricola, il trattamento ai fini fiscali, civilistici e gestionali, ecc.

Sono stati inseriti tutti i cespiti fin dalla nascita dell'Autorità d'Ambito, quindi dal 2003 ad oggi. Tutte queste nuove procedure vengono implementate in una prima fase, da un'attività di formazione fornita dal gestore del Software Zucchetti

Lo sviluppo dell'intera attività avverrà in stretto collegamento tra il Direttore ed i funzionari dell'Autorità d'Ambito, in modo da ottimizzare il risultato di lavoro.

Si è individuato nella Rag. Elena Audagna, Responsabile in P.O. del servizio amministrativo e contabile, l'incarico di organizzazione e gestione della nuova contabilità.

Nel corso dell'anno 2010 si renderà necessario proseguire nelle attività di controllo sulla gestione del servizio idrico integrato per l'anno 2009, essa potrà poi essere completata dopo che i gestori interessati avranno presentato, entro i termini previsti nel Disciplinare allegato alla Convenzione di affidamento del servizio, tutti i dati tecnici nonché i propri bilanci consuntivi.

Occorrerà poi continuare nel corso del 2010 l'importante campagna di comunicazione e di formazione realizzata nel corso del 2009 che ha incontrato il notevole favore da parte dei soggetti istituzionali interessati alla riforma del servizio idrico integrato, nonché delle autorità scolastiche presenti nel territorio.

Per quanto riguarda il territorio Vercellese, vista l'esperienza positiva del 2009 con il progetto INFEA svolta in collaborazione con il Parco del PO, si procederà ad estendere l'attività a tutta il territorio valsesiano che risulta molto ricco di stimoli e con la presenza di operatori scolastici particolarmente attenti alle iniziative proposte da A.ATO2.

Non mancherà la prosecuzione del TVB Regionale, sia per la provincia di Biella, che per quella di Vercelli, cercando di coinvolgere gli Istituti superiori del territorio più sensibili alla materia ambientale e nel caso specifico il risparmio idrico. Si riproporranno poi le varie iniziative negli Istituti di Medie inferiori e superiori del territorio dell'ATO2, che autonomamente intendono avere una formazione in classe sul bene acqua e su un suo uso più consapevole. Il 2010 sarà inoltre l'anno durante il quale occorrerà continuare l'attività terminata nel 2008 con le Scuole Elementari Casalesi, proponendo un approccio più scientifico sull'elemento acqua.

E' inoltre prevedibile che a fine 2010 nella area fieristica EXPOBLOT di Caresanablot sarà organizzato un evento dedicato all'Acqua nel suo vasto e prezioso utilizzo. L' AATO2 parteciperà alla manifestazione, con stand dedicati alla didattica mentre per quanto concerne la cooperazione con i Gestori è allo studio l' allestimento di uno stand dedicato al Servizio Idrico Integrato.

Nei progetti per il 2010 vi è anche quello della ripetizione su tutto il territorio dell'ATO2 dell'indagine di Customer Satisfaction con l'utilizzo del modello già adottato per il 2009.

Nel corso del 2010 poi dovrà continuare la fase di verifica e di controllo degli investimenti realizzati attraverso il contributo tariffario versato nel corso degli anni precedenti alle Comunità Montane presenti nel territorio dell'ATO2.

Infatti, le contribuzioni di cui le Comunità Montane hanno goduto sono risultate pari alle anticipazioni del 70% per il periodo 2005/2007 e del 50% per l'anno 2008 dell'intero importo ed esse dovuto, con l'impegno da parte di queste ultime di rendicontare, entro tre anni dall'erogazione delle anticipazioni, le opere effettivamente realizzate, ciò al fine di poter ricevere il saldo degli importi ad esse destinati.

Relativamente all'attività di aggiornamento del SIRI (Sistema Informativo delle Risorse Idriche) componente "Servizi idrici integrati", già nei primi mesi del 2010 l'addetto SIRI procederà nell'attività di aggiornamento del Sistema stesso, con i dati consegnati dai Gestori, secondo i termini dettati dal Protocollo di consegna dati (PCD) e dal calendario di consegna.

Si valuta in previsione che nel corso del 2010 sarà completato l'aggiornamento del catasto del comparto di fognatura e depurazione per 6 di 7 gestori del s.i.i. e si inizierà l'aggiornamento del comparto di acquedotto che sarà completato nei rimanenti mesi del 2011 unitamente alla conclusione dell'aggiornamento del comparto di fognatura e depurazione per l'intero ATO2.

Durante i primi mesi dell'anno 2010 si concluderà la procedura negoziata per l'affidamento della redazione dello studi riguardante: "Le acque meteoriche di dilavamento, di lavaggio delle aree esterne e di prima pioggia, ed il sistema di fognatura e depurazione dell'ATO2". Successivamente si avvierà concretamente l'attività, con sottoscrizione del contratto di affidamento dell'incarico di redazione dello studio con il soggetto vincitore risultante dalla procedura. L'A.ATO2 sarà quindi impegnata per tutto l'anno 2010 a seguire gli sviluppi del progetto.

Con riferimento all' "Individuazione degli indicatori prestazionali dei gestori del servizio idrico integrato", di cui alla Delibera n. 303 del 16/12/2009, lo sviluppo delle varie attività vedrà impegnata l'A.ATO2 dal 1° gennaio 2010 al 31/12/2010, termine di scadenza della Convenzione allegata alla predetta Deliberazione.

Per l'anno 2010 oltre a prevedere l'impegno economico volto a costituire il fondo di prima garanzia al fine dei disposti della L.R. n. 3 del 27/1/2009 e della D.G.R. 30/12/2009 n. 86-13026, l'A.ATO2 dovrà fornire la propria collaborazione nella costituzione di un comitato tecnico, presieduto dal Direttore della Direzione Ambiente della Regione Piemonte, o suo delegato, e partecipato da rappresentanti della Regione Piemonte, delle Segreterie tecniche degli Ambiti territoriali ottimali, di FinPiemonte, al fine di:

- predisporre il bando per l'individuazione degli Istituti per il credito
- predisporre la Convenzione tra la Regione Piemonte, le Autorità d'Ambito ed i soggetti Gestori del servizio idrico beneficiari del prestito
- svolgere le successive attività di valutazione dei progetti proposti
- monitorare l'avanzamento dei lavori per i progetti finanziati.

L'anno 2010 vedrà poi l'Autorità d'Ambito impegnata su cinque importanti fronti di carattere pianificatorio e regolatorio e precisamente:

- a) nell'ambito delle attività di controllo della gestione riferito a tutti i gestori del servizio idrico integrato operanti nel territorio dell'ATO2, gli uffici dell' Autorità d'Ambito dovranno effettuare le procedure di verifica in ordine ai possibili scostamenti fra le previsioni indicate nei Piani triennali 2007/2009 economico-finanziari e tariffari, circa gli elementi tecnico - economici che costituiscono le basi per l'individuazione dei Piani stessi. Si renderà necessario verificare principalmente l'andamento degli investimenti effettuati da ciascun gestore nel triennio in esame, nonché le previsioni contenute nei piani triennali in ordine ai volumi erogati ed ai conseguenti ricavi tariffari. In buona sostanza occorrerà procedere alla revisione tariffaria prevista dall'articolo 8 del D.M. 01.08.1996 di approvazione del C.D. "Metodo Normalizzato" e quindi effettuare le singole verifiche per ogni gestione al fine di valutare, sulla base degli elementi sopra indicati, l'eventualità o meno di applicare ai gestori inadempienti le penali previste in convenzione;

- b) sulla base delle risultanze di cui all'attività prevista al precedente punto a), si renderà necessario avviare e portare a compimento la modifica del Piano Finanziario contenuto nel Piano d'Ambito in modo da aggiornare le previsioni di carattere tariffario e di investimenti possibili contenuti nel Piano vigente. Questa attività dovrà avviarsi entro il mese di aprile 2010 e concludersi entro il mese di ottobre con la previsione dell'approvazione della conseguente modifica al Piano d'Ambito da approvarsi entro ottobre 2010;
- c) in relazione a quanto previsto dall'art. 23-bis del Decreto Legge n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008, con il quale è stato approvato il nuovo testo regolante la materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica, successivamente modificato con legge n. 166 del 2009, l'Autorità d'Ambito dovrà procedere in ordine alla verifica della compatibilità del sistema di affidamento del servizio idrico integrato, approvato con Deliberazioni della Conferenza n° 146 del 13 marzo 2006 e n° 173 del 4 dicembre 2006, con quanto previsto dalla nuova normativa. In particolare, non appena saranno noti i contenuti del Regolamento di cui al comma 10 dell'articolo 23-bis della Legge 133/2008, occorrerà effettuare un approfondimento di tipo legale/amministrativo in ordine alle possibili attività che l'Autorità d'Ambito dovrà intraprendere per poter consentire il proseguimento delle gestioni secondo l'attuale ordinazione, ovvero individuare quali forme saranno necessarie per garantire, a partire dal 1° gennaio 2012 l'erogazione del servizio idrico integrato all'interno del territorio dell'ATO2;
- d) anche in relazione all'eventualità che possa verificarsi in futuro, a seguito dell'applicazione quanto previsto dall'art. 23-bis del Decreto Legge n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008, l'anticipata risoluzione delle convenzioni di affidamento del servizio idrico integrato attualmente operanti nel territorio, si rende necessario procedere all'integrazione e modifica dei contenuti delle convenzioni stesse, con particolare riferimento a quanto previsto dall'articolo 11, regolante la "*Facoltà di riscatto. Indennità spettante ai Gestori e rinuncia ad ogni pretesa risarcitoria*" e dall'articolo 44, regolante la "*Restituzione degli impianti all'Autorità d'Ambito*". Tutto ciò in modo da poter così consentire un'eventuale applicazione di dette norme senza particolari incertezze e/o equivoci di sorta;
- e) in relazione a quanto previsto dalla Deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n° 173 del 4 dicembre 2006, modificata dalla Deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n° 293 del 26 novembre 2009, l'Autorità d'Ambito dovrà effettuare le verifiche in ordine all'avvenuta aggregazione della gestione del servizio idrico in capo alla stessa A.M.V. S.p.A. con altra Società a capitale interamente pubblico operante nel territorio dell'ATO2 ed affidataria del servizio ai sensi della Deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n° 149 del 13 marzo 2006. In caso di mancata autonoma definizione da parte di A.M.V. S.p.A. del modello aggregativo, l'Autorità d'Ambito dovrà, per il combinato disposto del punto 21) della Deliberazione n° 149 del 13 marzo 2006 e del punto 2 lettera B) della Deliberazione n° 173 del 4 dicembre 2006, individuare le modalità procedurali e relative tempistiche volte a raggiungere il predetto obiettivo.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Per la natura dell'attività posta in capo all'Autorità d'Ambito non sono prevedibili investimenti di particolare ampiezza economica né nell'anno in corso né nel triennio futuro.

Sono stati previsti investimenti ordinari relativamente all'acquisto dei beni strumentali, quali computer e componenti informatiche ed altre attrezzature simili, tutte necessarie per lo svolgimento delle attività dell'ente.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

L'art.39, comma 1 della legge n.449/1997 stabilisce che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente

con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno personale.

L'art.6, comma 1 del dlgs n.165/2001 stabilisce che nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'articolo 1, comma 1, previa verifica degli effettivi fabbisogni.

L'Autorità d'Ambito avendo personalità giuridica, così come stabilito dal D. Lgs 152/2006, può esplicare, sulla base dei poteri conferiti dalla legge e dalla convezione istitutiva, tutte le attività anche contrattuali necessarie al suo funzionamento di "organo" degli enti pubblici locali partecipanti, ivi comprese quelle attinenti all'assunzione di personale nell'ambito dei rapporti di lavoro dipendente di carattere pubblico.

In relazione alla necessità di procedere con urgenza a porre in essere tutti gli atti di natura gestionale - amministrativa e di controllo, la Conferenza dell'Autorità d'Ambito con Deliberazione n° 109 del 2 maggio 2005 procedeva all'approvazione del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi nonché definiva la dotazione organica dell'Ente al fine di disporre del personale necessario per il completo svolgimento dell'attività demandata.

Con nota n° 19898 del 5 settembre 2008 la Direzione Ambiente della Regione Piemonte ha formalizzato la competenza delle Autorità d'Ambito del Piemonte in ordine all'approvazione dei progetti riguardanti opere destinate al servizio idrico integrato. Pertanto, l'Autorità d'Ambito è stata chiamata ad affrontare nuove problematiche gestionali che hanno richiesto una migliore organizzazione interna dei servizi attribuendo altresì ai medesimi le nuove competenze sopra indicate. E' risultato quindi necessario, pur non modificando né l'organizzazione interna a livello dei tre Servizi esistenti, né il numero totale dei dipendenti previsti originariamente, tener conto delle nuove competenze provvedendo a riattribuire le funzioni del personale dipendente ai Servizi stessi e procedendo per l'anno 2009 alla copertura della prima dotazione organica così come modificata con deliberazione n. 245 del 30 ottobre 2008 mediante l'assunzione di un istruttore amministrativo di categoria C con contratto di formazione e lavoro.

La previsione di bilancio sia per l'anno 2010 che per il triennio 2010/2012 è di procedere, per quanto applicabili le attuali normative in materia di assunzione del personale nel comparto pubblico, a rendere stabili posizioni di lavoro connesse ad ordinarie e permanenti attività istituzionali di questa Amministrazione, oggi coperte tramite contratti di lavoro a tempo determinato stipulati a seguito di procedure selettive di natura concorsuale.

A tal fine, sulla scorta del seguente Piano Triennale delle Assunzioni, vengono destinate, per ogni anno di riferimento, le risorse economiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi sopra richiamati.

PIANO OCCUPAZIONALE DELLE ASSUNZIONI 2010/2012

ANNO	2010	2011	2012
DIRETTORE Autorità d'Ambito	Dirigenza fuori Pianta Organica	Dirigenza fuori Pianta Organica	Dirigenza fuori Pianta Organica
SERVIZIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO COMUNICAZIONE Responsabile Servizio P.O. Cat. D5	Posto ricoperto con contratto a tempo indeterminato ed incarico P.O.	Posto ricoperto con contratto a tempo indeterminato ed incarico P.O.	Posto ricoperto con contratto a tempo indeterminato ed incarico P.O.
SERVIZIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO COMUNICAZIONE Istruttore direttivo Cat. D1	Posto coperto con contratto di lavoro a tempo indeterminato	Posto coperto con contratto di lavoro a tempo indeterminato	Posto coperto con contratto di lavoro a tempo indeterminato
SERVIZIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO COMUNICAZIONE <i>Istruttore Amministrativo Addetto Segreteria</i> Cat. C1	Posto coperto con contratto di lavoro a tempo indeterminato	Posto coperto con contratto di lavoro a tempo indeterminato	Posto coperto con contratto di lavoro a tempo indeterminato
PIANIFICAZIONE E TUTELA CONSUMATORE Responsabile servizio P.O. Cat.D3	Posto ricoperto con contratto a tempo indeterminato Incarico P.O.	Posto ricoperto con contratto a tempo indeterminato Incarico P.O.	Posto ricoperto con contratto a tempo indeterminato Incarico P.O.

<p>PIANIFICAZIONE E TUTELA CONSUMATORE</p> <p>Istruttore</p> <p>Cat. C1</p>	<p>Posto ricoperto con Contratto di formazione lavoro con stabilizzazione a tempo indeterminato</p>	<p>Posto coperto con contratto di lavoro a tempo indeterminato</p>	<p>Posto coperto con contratto di lavoro a tempo indeterminato</p>
<p>SERVIZIO TECNICO E CONTROLLO</p> <p>Responsabile servizio P.O.</p> <p>Cat. D5</p>	<p>Posto ricoperto con contratto a tempo indeterminato. Incarico P.O.</p>	<p>Posto ricoperto con contratto a tempo indeterminato. Incarico P.O.</p>	<p>Posto ricoperto con contratto a tempo indeterminato. Incarico P.O.</p>
<p>SERVIZIO TECNICO E CONTROLLO</p> <p>Istruttore Direttivo Tecnico</p> <p>Cat. D1</p>	<p>Posto ricoperto con contratto a tempo indeterminato.</p>	<p>Posto ricoperto con contratto a tempo indeterminato.</p>	<p>Posto ricoperto con contratto a tempo indeterminato.</p>
<p>SERVIZIO TECNICO E CONTROLLO</p> <p>Istruttore Direttivo Tecnico</p> <p>Cat. D1</p>	<p>Posto ricoperto con contratto a tempo indeterminato</p>	<p>Posto ricoperto con contratto a tempo indeterminato</p>	<p>Posto ricoperto con contratto a tempo indeterminato</p>

ANALISI POSTE DI BILANCIO 2010

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2010 è stato redatto in ottemperanza allo schema di bilancio tipo approvato con D.M. 26 aprile 1995 ed ai sensi del Regolamento di Gestione Contabile dell'Autorità d'Ambito n° 2, approvato con Deliberazione della Conferenza n° 46 in data 17/11/2004.

A) *Valore produzione*

TOTALE euro 965.708,00

La voce A1, di euro 965.708,00, è principalmente riferita ai ricavi derivanti dai corrispettivi versati dalle aziende cui è affidata la gestione del servizio idrico integrato, e che sono dovuti nella misura pari al 2% dell'intero fatturato del servizio riferito all'anno 2009.

Detto valore è stato determinato sommando, gestore per gestore, questi oneri di gestione così come sono stati individuati per l'anno 2010 nelle previsioni dei singoli Piani economico-finanziari necessari per definire la tariffa media del servizio idrico integrato.

Inoltre, nelle previsioni di ricavo sono state indicate le somme derivanti dalle contribuzioni che i soggetti diversi dagli Enti Locali, proprietari di reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali necessarie per l'erogazione del servizio idrico integrato, o frazioni del medesimo, sono tenuti a versare, nella misura di € 0,01/mc erogato e/o depurato, all'Autorità d'Ambito, ai sensi delle autorizzazioni a loro concesse dall'Autorità stessa, giusto articolo 113, comma 14 del T.U.E.L. 267/2000 e s. m. ed i.

B) *Costi della produzione*

TOTALE euro 998.230,00

La voce B6 (Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci) pari ad euro 7.200,00 riguarda le previsioni di acquisto sia di beni di consumo necessari al funzionamento degli uffici dell'Autorità d'Ambito, che di attrezzature prevedibili in relazione alle esigenze del nuovo personale dell'Ente. Il suddetto valore è stato individuato stimando le necessità, sulla base delle spese effettivamente sostenute nell'anno 2009 e parametrando l'esigenza al livello di organizzazione degli Uffici e dei Servizi previsto nel documento di programmazione sopra indicato.

La voce B7 (Spese per servizi) pari ad euro 177.500,00 riguarda preventivamente i seguenti sottogruppi:

- a) spese per utenze euro 55.700,00
- b) spese per attività di consulenza a supporto degli uffici e degli organismi per euro 20.000,00
- c) spese per fornitura di servizi ed esternalizzazioni per euro 82.800,00 e spese istituzionali per euro 9.000,00
- d) spese per amministratori euro 10.000,00 comprensive di rimborsi spese di viaggio ed oneri se dovuti.

La voce B8 (Spese per godimento beni di terzi) prevede una somma di euro 50.000,00 derivante dal canone di locazione della sede di Palazzo Pasta in Vercelli.

La voce B9 (Spese per il personale) è stata valutata in euro 529.580,00 compresa una collaborazione esterna a supporto della Conferenza nonché gli oneri sociali e le eventuali spese di formazione e di trasferte.

La voce B10 (Ammortamenti e svalutazioni) pari ad euro 36.700,00 riguarda i seguenti sottogruppi:

- a) ammortamenti progetti di studio a valenza pluriennale e immobilizzazioni immateriali per euro 24.700,00
- b) ammortamenti beni strumentali euro 12.000,00

La voce B13 (Altri accantonamenti), pari ad € 190.000,00 prevede una quota di euro 130.000,00 da destinarsi per la ristorazione delle tariffe dei soggetti deboli ed un contributo pari ad € 60.000,00 per un'attività sociale nel settore della distribuzione dell'acqua potabile.

La voce B14 (Oneri diversi) di euro 7.250,00 riguarda gli oneri di rappresentanza, la quota associativa di A.N.E.A. ed altri oneri di gestione, quali l'imposta di registro ed i valori bollati.

BILANCIO DI PREVISIONE ECONOMICO - ANNO 2010

A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 965.708,00		
TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	€ 965.708,00		
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			€ 7.200,00
a) spese per acquisto beni di consumo in generale		€ 6.600,00	
b) supporti informatici		€ 500,00	
c) materiale di pulizia		€ 100,00	
7. Per servizi			€ 177.500,00
a) spese per utenze, assicurazioni, noleggi		€ 55.700,00	
b) spese per attività di consulenza a supporto degli uffici e degli organismi		€ 20.000,00	
c) 1. spese per forniture di servizi ed esternalizzazioni		€ 82.800,00	
c) 2. spese istituzionali		€ 9.000,00	
d) spese per amministratori/rimborsi viaggi		€ 10.000,00	
8. Per godimento beni di terzi			€ 50.000,00
9. Per il personale			€ 529.580,00
a) stipendi dipendenti		€ 339.000,00	
b) oneri		€ 127.000,00	
c) formazione e trasferte		€ 11.500,00	
d) compensi per co.co.co.		€ 21.000,00	
e) oneri		€ 4.280,00	
f) contrattazione decentrata		€ 26.800,00	
10. Ammortamenti e svalutazioni			€ 36.700,00
a) ammortamenti progetti di studio a valenza pluriennale		€ 24.700,00	
b) ammortamenti beni strumentali		€ 12.000,00	
13. Altri accantonamenti			€ 190.000,00
a) fondo ristorazione tariffe soggetti deboli			€ 130.000,00
b) contributo attività sociale distribuzione acqua potabile			€ 60.000,00
14. Oneri diversi			€ 7.250,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			€ 998.230,00
TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE	€ 965.708,00		
DIFFERENZA tra VALORE e COSTI della PRODUZIONE (A-B)	- € 32.522,00		

PREVISIONE DEL FABBISOGNO ANNUALE DI CASSA-Esercizio 2010

Il prospetto per il fabbisogno annuale di cassa prevede:

ENTRATE			USCITE		
2% DEL FATTURATO AZIENDALE	€	910.000,00	USCITE CORRENTI	€	961.530,00
SOGGETTI TERZI	€	55.708,00			
			USCITE DERIVANTI DA COSTI AMMORTIZZABILI	€	28.000,00
TOTALE ENTRATE	€	965.708,00	TOTALE USCITE	€	989.530,00
PERDITA DI LIQUIDITÀ	- €	23.822,00			

BILANCIO PLURIENNALE ECONOMICO-TRIENNIO 2010/2012

	2010	2011	2012
DESCRIZIONE			
RICAVI			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 965.708,00	€ 975.708,00	€ 1.001.708,00
COSTI			
per materie prime	€ 7.200,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
per servizi	€ 177.500,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
per godimento beni di terzi	€ 50.000,00	€ 51.000,00	€ 51.000,00
per il personale	€ 529.580,00	€ 535.000,00	€ 535.000,00
ammortamenti	€ 36.700,00	€ 37.000,00	€ 37.000,00
oneri diversi	€ 7.250,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
Altri accantonamenti	€ 190.000,00	€ 190.000,00	€ 190.000,00
Tot Costi	€ 998.230,00	€ 1.028.500,00	€ 1.028.500,00

TABELLA DEL PERSONALE – BILANCIO DI PREVISIONE - Esercizio 2010

PERSONALE	TOTALE
Personale dipendente – assimilato e relativi oneri	€ 466.000,00
Uffici di supporto – relativi oneri	€ 25.280,00
Formazione e trasferite del personale	€ 11.500,00
Contrattazione decentrata	€ 26.800,00
TOTALE	€ 529.580,00

PIANO OPERATIVO GESTIONALE PER L'ANNO 2010

Il programma delle attività previste per il 2010 si incentra principalmente sulle azioni finalizzate alla pianificazione, regolazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato in capo a ciascuno dei sette gestori affidatari del servizio, nonché a tutte quelle attività legate sia alla pianificazione triennale 2010/2012 degli interventi infrastrutturali nel settore idrico, che alla definizione dei Piani Tecnico – Economici finalizzati all'individuazione delle tariffe del servizio idrico integrato per il triennio 2010/2012.

In particolare gli obiettivi che l'Autorità d'Ambito attraverso il presente Piano intende realizzare nel corso del 2010 risultano i seguenti:

- a) organizzazione e coordinamento della gestione economica ed amministrativa del personale;
- b) organizzazione e gestione interna del sistema contabile dell'Ente;
- c) verifica degli scostamenti fra le previsioni ed i consuntivi dei Piani Triennali 2007/2009 e revisione tariffaria relativa al medesimo periodo;
- d) modifica del Piano finanziario contenuto nel Piano d'Ambito vigente e conseguente adeguamento del programma degli investimenti infrastrutturali;
- e) verifica della compatibilità del sistema di affidamento del servizio idrico integrato, approvato con Deliberazioni della Conferenza n ° 146 del 13 marzo 2006 e n ° 173 del 4 dicembre 2006, con quanto previsto dall'art. 23-bis del Decreto Legge n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008 e successivamente modificato con legge n. 166 del 2009;
- f) integrazione e modifica dei contenuti delle convenzioni di gestione del servizio;
- g) verifica in ordine all'avvenuta aggregazione della gestione del servizio idrico in capo alla A.M.V. S.p.A. ed eventuale individuazione delle modalità procedurali e relative tempistiche volte a raggiungere il predetto obiettivo;
- h) acquisto delle attrezzature in aggiunta a quelle già disponibili e necessarie per garantire il funzionamento della struttura costituente gli uffici dell'Autorità d'Ambito;
- i) organizzazione e gestione del bilancio dell'Ente ivi compresa l'attività di coordinamento delle entrate, delle uscite e dell'economato con la copertura dei costi inerenti il funzionamento degli uffici;
- j) supporto agli organi istituzionali dell'Autorità d'Ambito;
- k) tutela dei consumatori con gestione delle procedure legate alla ricomposizione amichevole delle controversie;
- l) verifica e controllo dell'attività gestionale operata dalle Società affidatarie del servizio con particolare riferimento ai livelli dei servizi garantiti all'utenza e degli investimenti infrastrutturali realizzati;
- m) pianificazione ed attuazione del piano delle manutenzioni ordinarie e di sistemazione idrogeologica dei territori montani attraverso l'approvazione dei piani presentati da ciascuna Comunità Montana e l'erogazione del contributo annuo a favore delle stesse previsto dal Piano d'Ambito.
- n) prosecuzione delle attività educative nelle scuole nonché completamento di quelle di promozione dell'immagine ed informazione sull'attività dell'AATO2, del progetto di sensibilizzazione all'uso razionale e responsabile dell'acqua di quello legato alla qualità dell'acqua destinata al consumo umano già avviato nell'anno 2006;
- o) sostegno economico nei confronti delle utenze " economicamente svantaggiate", secondo le modalità previste dalle convenzioni in essere tra l'Autorità d'Ambito ed i vari Consorzi Socio-Assistenziali operanti nel territorio, con l'incremento del 30 % dei contributi totali rispetto all'anno 2009;
- p) monitoraggio del piano degli investimenti, esame dei progetti inerenti il servizio idrico integrato e rilascio di pareri, autorizzazioni e attività tecniche di competenza previste dalle normative di settore;
- q) prosecuzione dell'attività di aggiornamento del SIRI (Sistema Informativo delle Risorse Idriche) componente "Servizi idrici integrati";
- r) realizzazione su tutto il territorio dell'ATO2 dell'indagine di Customer Satisfaction con l'utilizzo del modello già adottato per il 2009;
- s) prosecuzione dell'attività inerente la redazione dello studio riguardante: "Le acque meteoriche di dilavamento, di lavaggio delle aree esterne e di prima pioggia, ed il sistema di fognatura e depurazione dell'ATO2";

- t) lo sviluppo delle varie attività riguardante l' "Individuazione degli indicatori prestazionali dei gestori del servizio idrico integrato";
- u) definizione dell'attività relativa alla costituzione del fondo di prima garanzia al fine dei disposti della L.R. n. 3 del 27/1/2009 e della D.G.R. 30/12/2009 n. 86-13026.

Per la realizzazione del programma sopraindicato si dovrà operare attraverso le risorse economiche messe a disposizione del bilancio economico per l'anno 2010.

In particolare le voci più consistenti e significative costituenti dal punto di vista economico il piano operativo di gestione risultano le seguenti:

1. Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: al Direttore viene attribuita la valutazione degli acquisti dei beni di consumo e delle attrezzature necessarie al funzionamento dell'Autorità d'Ambito. Gli acquisti di beni di modico valore potranno rientrare nella gestione economica per il cui funzionamento viene demandato al Direttore il compito di regolamentare le modalità di effettuazione e di rendicontazione.

Spesa totale stimata e prevista in bilancio pari ad **€ 7.200,00**.

2. Costi per servizi: in questa voce rientrano i costi relativi alle utenze, alle attività di consulenza a supporto degli uffici e degli organismi, le spese per le esternalizzazioni di alcuni servizi, le spese istituzionali, le spese per gli amministratori e quelle per i relativi oneri.

Spesa totale stimata e prevista in bilancio pari ad **€ 177.500,00** così suddivisa:

- Spese per utenze: è prevista una spesa annua per un totale di € 55.700,00 relativamente a telefonia fissa e mobile, servizio postale, assicurazioni, spese di pulizia uffici, luce, riscaldamento, Tarsu, manutenzioni, riparazioni, spese bancarie e attivazione Albo pretorio informatico;
- Spese per attività di consulenza a supporto degli uffici e degli organismi istituzionali dell'Autorità d'Ambito: prevede una spesa complessiva di € 20.000,00 relativa, a consulenze di natura legale e giuridico-economica per tutte le problematiche inerenti l'applicazione delle norme che riguardano le attività dell'AAto2 e le modalità di organizzazione e regolazione del servizio idrico integrato;
- Spese per forniture di servizi ed esternalizzazioni: è prevista una spesa annua totale di € 82.800,00 relativamente all'esternalizzazione di alcuni servizi, quali la gestione delle buste paga, la gestione delle problematiche inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro, il controllo di gestione delle aziende del servizio idrico integrato, la sorveglianza sanitaria, alcuni importanti progetti didattici, la gestione della rete informatica e l'aggiornamento straordinario del sistema informativo delle risorse idriche (S.I.R.I.), la gestione della convenzione con il Politecnico di Torino per l'individuazione degli indicatori prestazionali del servizio, la realizzazione di una nuova customer satisfaction e la formazione del personale per la gestione dei processi di contabilità dell'Ente;
- Spese istituzionali: prevede una spesa annua totale di € 9.000,00 quale compenso per il Revisore dei Conti;
- Spese per amministratori/rimborsi viaggi: prevede una spesa annua pari ad € 10.000,00 comprensiva di rimborsi spese.

3. Spese per godimento beni di terzi: sono qui previsti i costi derivanti dal canone di locazione da corrispondere alla proprietà degli stabili presso i quali hanno sede gli Uffici dell'Autorità d'Ambito.

Spesa totale stimata e prevista in bilancio pari ad **€ 50.000,00**

4. Spese per il personale: sono comprese in questa voce tutte le spese che l'Autorità d'Ambito dovrà sostenere per l'anno 2010 per far fronte ai costi riguardanti il personale che entro l'anno medesimo opererà per l'Ente secondo quanto previsto dal regolamento generale degli Uffici e dei servizi. Sono, inoltre, compresi gli oneri e le spese per formazione e trasferte. In tale voce rientra anche il costo della collaborazione esterna comprensiva degli oneri per le funzioni del segretario a supporto della Conferenza.

Spesa totale stimata e prevista in bilancio pari ad **€ 529.580,00**

5. Ammortamenti e svalutazioni: la voce ammonta complessivamente ad **€ 36.700,00** e ricomprende:

- gli ammortamenti riguardanti i progetti di studio a valenza pluriennale;
- gli ammortamenti dei beni strumentali riguardanti gli arredi, gli strumenti informatici e tutte le dotazioni tecnico-strumentali;

6. Altri accantonamenti: pari ad **€ 190.00,00**, prevede una quota di euro 130.000,00 da destinarsi per la ristorazione delle tariffe dei soggetti deboli ed un contributo di euro 60.000,00 per un'attività sociale nel settore della distribuzione dell'acqua potabile.
7. Oneri diversi: questa voce comprende la quota associativa di A.N.E.A., le spese per riviste e pubblicazioni, abbonamenti cartacei ed informatici e altri oneri di gestione quali l'imposta di registro ed i valori bollati, per un importo totale previsto in bilancio di **€ 7.250,00**

Vercelli, li 10 febbraio 2010

IL RESPONSABILE FINANZIARIO
Rag. Elena AUDAGNA

IL DIRETTORE
Geom. Carlo ROBOTTI